



Cy4Gate S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

30 marzo 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
CY4Gate S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della CY4Gate S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dell'utile (perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della CY4Gate S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla CY4Gate S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della CY4Gate S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della CY4Gate S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CY4Gate S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CY4Gate S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CY4Gate S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 30 marzo 2022

KPMG S.p.A.



Marco Mele
Socio



Sede in: VIA COPONIA 8, 00131 ROMA (RM)

Codice fiscale: 13129151000

Numero REA: RM 1426295

Partita IVA: 13129151000

Capitale sociale: Euro 1.441.499,94 i.v.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore attività prevalente (ATECO): 620100

Società in liquidazione: No

Società con socio unico: No

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: No

Appartenenza a un gruppo: Sì

Denominazione Società capogruppo: ELETTRONICA SPA

Paese capogruppo: ITALIA

Consiglio di Amministrazione:

Presidente

Domitilla Benigni

Amministratore Delegato

Emanuele Galtieri

Consigliere

Eugenio Santagata

Consigliere

Alberto Luigi Sangiovanni Vincentelli

Consigliere

Vincenzo Pompa

Consigliere

Cinzia Parolini

Consigliere

Enrico Peruzzi

Consigliere

Sandro Etalle

Consigliere

Roberto Ferraresi

Collegio Sindacale:

Presidente

Stefano Fiorini

Sindaco effettivo

Paolo Grecco

Sindaco effettivo

Daniela Delfrate

Sindaco supplente

Sebastiano Bonanno

Sindaco supplente

Gregorio Antonio Greco

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. *in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre*

 2

Indice della sezione

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	4
PROSPETTI CONTABILI DI CY4GATE S.P.A.....	21
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI DI CY4GATE S.P.A.....	27
ALLEGATO AL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	72

 3

Relazione sulla Gestione

Signori Azionisti,

la presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposta in accordo con i Principi Contabili internazionali IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards) emessi dallo International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea. La relazione va letta congiuntamente ai prospetti contabili ed alle relative note illustrative, che costituiscono il bilancio relativo al periodo dal 01 gennaio al 31 dicembre 2021.

Si specifica che il bilancio con chiusura al 31 dicembre 2021 è stato redatto per la prima volta dalla Società secondo i principi contabili internazionali. Di conseguenza nel presente bilancio, redatto per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021, sono presentati i dati comparativi relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 rideterminati così come indicato nelle note illustrative all'allegato "Transizione ai principi contabili IAS/IFRS" al bilancio di esercizio. La data di transizione è stata il 1 ° gennaio 2020.

La presente Relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di illustrare l'andamento generale della gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Quadro economico e mercati di riferimento

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica alla fine dell'esercizio appena trascorso sono emersi segnali di un ritorno ad una ripresa più sostenuta nei principali Paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita.

Come emerge dal bollettino economico di Banca d'Italia (n.1/2022), l'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna, con la Federal Reserve e la Bank of England che hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie. Nell'area dell'euro il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie mentre ha successivamente rallentato a causa del rialzo dei contagi ed il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi.

In tale contesto macroeconomico, la cosiddetta "nuova normalità", caratterizzata da modalità di lavoro in alternanza casa/ufficio ed il costante aumento degli attacchi, ha spinto molte imprese italiane a potenziare gli investimenti in sicurezza informatica. Il rischio di Cyber attacks è stato inserito, nuovamente nel 2021, nella matrice di rischio globale del World Economic Forum come il principale rischio tecnologico a livello globale (al pari dei rischi climatici e di eventi catastrofici). Anche il risk barometer 2021 di Allianz pone il rischio di Cyber attacks al terzo posto tra i rischi globali dal più alto impatto per le nazioni, aziende ed organizzazioni governative.

A livello istituzionale europeo, il quadro normativo rimane incardinato sulla Direttiva NIS del 2016, nella quale le istituzioni europee hanno deciso di adottare misure intese a rafforzare la sicurezza cibernetica nell'Unione europea, e sul Cybersecurity Act del 2019 che costituisce la parte fondamentale della nuova strategia dell'UE per la sicurezza cibernetica, che mira a rafforzare la resilienza dell'Unione agli attacchi informatici, a creare un mercato unico della sicurezza cibernetica in termini di prodotti, servizi e processi e ad accrescere la fiducia dei consumatori nelle tecnologie digitali. Nel corso del 2020 l'ENISA, l'Agenzia europea per la Cyber sicurezza

4

si è occupata di definire gli standard tecnologici a supporto del Cybersecurity Act ed il nuovo framework di certificazione a livello europeo delle tecnologie di Cybersecurity.

Con il D.lgs. 14 giugno 2021, N.82 l'Italia istituisce l'Agenzia per la Cybersecurity Nazionale (ACN), che ha tra le sue finalità il coordinamento tra soggetti pubblici in materia di Cybersecurity e la promozione di azioni comuni tese ad assicurare la sicurezza e la resilienza cibernetiche per il conseguimento dell'autonomia nazionale ed europea di prodotti e processi informatici strategici per la tutela degli interessi nazionali.

In questo quadro normativo si innesta una forte crescita dell'awareness sulle tematiche cyber con i relativi positivi riflessi sul mercato e sul business.

In questo contesto il nostro Paese si sta velocemente allineando con l'Europa: con l'impianto costituito dal D.lgs. 18 maggio 2018, n.65 che ha recepito la Direttiva NIS europea, dal DPCM 8 agosto 2019 che istituisce il CSIRT Italiano, e soprattutto con il varo nel 2019 del c.d. Perimetro di sicurezza cibernetica, le istituzioni italiane stanno rispondendo alle sfide di una corretta gestione dei rischi derivanti dal mondo Cyber, definendo strategie, principi ed adottando le misure legislative necessarie per proseguire verso un modello collaborativo pubblico-privato, inserito nel contesto sovranazionale, a protezione del "Sistema Paese".

Nel 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 ottobre 2020, n. 131 ed è entrato in vigore il 5 novembre 2020 un nuovo DPCM sul Perimetro di sicurezza cibernetica che determina nuovi profili di regolamentazione nazionali favorevoli alla creazione di aziende digitali SW europee ed italiane. Il DPCM infatti identifica una serie di aziende ed enti critici e determina che queste ultime debbano essere difese da tecnologie validate a livello europeo/italiano determinando un sensibile aumento delle barriere all'ingresso per molti provider esteri.

Nell'esercizio appena trascorso il mercato della Cybersecurity ha evidenziato un ritmo di crescita mai così elevato (+13% rispetto al 2020), con le principali organizzazioni che hanno previsto un aumento del budget destinato alle attività di sicurezza informatica. Di pari passo all'interesse delle imprese per la Cybersecurity, ai massimi storici, cresce anche l'attenzione delle istituzioni, che hanno introdotto importanti misure in questo ambito tra le quali il PNRR (Piano nazionale di Ripresa e Resilienza), approvato lo scorso 24 aprile dal Consiglio dei Ministri, che destinerà circa 620 milioni di euro alla Cybersecurity delle PA, per potenziare personale e strutture. Il NextGeneration UE rappresenta un ulteriore passo verso la compiuta definizione delle Missioni che dovranno essere realizzate dal nostro Paese per accedere ai fondi dell'Unione europea per la ripresa che integra il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027.

Inoltre, nell'ultimo mese, anche la triste evoluzione della crisi diplomatica tra Russia e Ucraina, culminata con l'inizio del conflitto il 24 febbraio scorso, a seguito dell'invasione dell'esercito russo nelle prime ore del mattino nelle regioni di Luhansk, Chernihiv e Kharkiv, ha portato ancor più alla ribalta l'importanza della gestione dei dati e delle informazioni sensibili, e di conseguenza la necessità di proteggerli. Il conflitto ha generato uno scenario raramente visto in passato, concretizzatosi in una Cyber guerriglia senza frontiere intervenuta a supporto dello Stato attaccato ed attaccante, con una partecipazione di massa, inedita. Il fronte più attivo è quello di Anonymous, il collettivo di hacker attivisti che, anche in altre occasioni, è salito agli onori della cronaca per qualche azione particolarmente eclatante; e GhostSec, collettivo di hacker per lo più dedito ad azioni contro entità terroristiche, che dalle informazioni circolate starebbe agendo contro la Russia. Sul versante russo, il numero di attori sarebbe invece meno numeroso sebbene la Società Check Point Software abbia rilevato un aumento degli attacchi hacker contro l'Ucraina del 196% nei primi tre giorni di conflitto. Inoltre, gli attacchi non sembrerebbero essersi limitati alle sole parti in causa diretta nello scontro ma avrebbero coinvolto una moltitudine di Stati Europei. Tali azioni sono state ricondotte al governo russo al fine di infettare, attraverso malware distruttivi, i computer di vari enti governativi ucraini subito prima dell'offensiva militare. In definitiva la guerra cibernetica sembra configurarsi sempre più come centrale, non solo in conflitti a bassa intensità dove le superpotenze hanno l'obiettivo di non rimanere coinvolte in un conflitto a tutti gli effetti, ma anche come ulteriore arma a disposizione per la gestione operativa dei conflitti sul campo.

Nel settore CY4Gate S.P.A. (di seguito: CY4 o CY4gate) struttura la propria *value proposition* attraverso due principali linee di business: la divisione Cyber Intelligence e la divisione Cybersecurity, ripartendo la propria offerta tra prodotti e servizi in entrambe le linee di business. Più in dettaglio, la divisione "Cyber Intelligence" è costituita da prodotti proprietari di "Decision intelligence" e da prodotti di "Forensic Intelligence & Data Analysis" mentre la divisione Cybersecurity è costituita dallo sviluppo di prodotti e tecnologie per la "Cybersecurity" e da consulenza, formazione e servizi di Cybersecurity.

I principali *end market* di tali linee di business sono il mercato c.d. "AIRO" (Cybersecurity Analytics, Intelligence, Response and Orchestration), così come definito dall'IDC Report Analyze the Future (il "Report IDC"), il mercato della "Decision Intelligence", che tra le sottocategorie include anche la "Forensic Intelligence & Data Analysis" così come definito dal report di Market Research Future e Technavio. Il mercato di riferimento è dunque rappresentato da diversi settori nei quali la Società opera, sia a livello locale che internazionale.

Il mercato "AIRO"

La digitalizzazione e la protezione dei dati rappresentano un pilastro fondamentale per lo sviluppo delle imprese ed il buon funzionamento delle istituzioni poiché garantiscono la sostenibilità dei modelli di business e la tracciabilità delle informazioni in un contesto caratterizzato da un alto contenuto tecnologico e dalla rapida introduzione di tecnologie innovative in grado di modificare radicalmente tale contesto.

Nel 2018, secondo il Report IDC, il mercato AIRO valeva 9,3 miliardi di dollari con una crescita CAGR 2018-23 del +11,5%. Attualmente, questo mercato risulta essere costituito da tre elementi principali: Analytics and Intelligence, Response e Orchestration, a loro volta suddivisi in base alle tecnologie e alle soluzioni che li caratterizzano.

Il mercato è stimato dal report IDC valere 9,3 miliardi di dollari ma, secondo le valutazioni interne della Società, è pronto a superare i 16 miliardi entro il 2023 grazie alla continua espansione della domanda di soluzioni Security. In particolare, si stima che gli attacchi a sistemi Cyber-physical avranno un impatto finanziario via via crescente, a causa della continua evoluzione della tecnologia operativa (OT), degli smart buildings e delle smart cities, che aumentano l'esposizione a rischi, minacce e vulnerabilità.

Il report Rapporto Clusit 2020 attribuiva al mercato italiano una size di circa un miliardo di dollari a fine 2019.

Inoltre, nuove complessità derivanti dalle guerre commerciali e dall'instabilità politica determineranno un incremento degli investimenti nella sicurezza informatica e aziende e istituzioni sperimenteranno una crescente necessità di aggiungere competenze al personale IT e di Cybersecurity le più aggiornate possibili, al fine di poter proteggere i propri sistemi.

Il mercato della "Cyber Intelligence"

L'intelligence condotta mediante strumenti digitali consistente nella raccolta, analisi e valorizzazione di informazioni al fine di prendere una decisione è un'attività propria sia dei Governi, nelle loro articolazioni preposte (Agenzie di Intelligence), sia, in misura sempre più significativa, delle aziende, nella particolare accezione della Corporate Intelligence. Questa si distingue dalla Business Intelligence, che attiene ai soli aspetti analitici del core business di un'azienda, e dalla Market Intelligence, focalizzata su dati di mercato e sul comportamento del cliente. La Corporate Intelligence consiste nella raccolta, analisi, valorizzazione e fruizione di informazioni che attengono all'azienda nel suo complesso ed al suo ecosistema di stakeholders.

Come riportato dal report di Technavio sulla Forensic Intelligence & Data Analysis Market, il mercato globale, ha un valore di 0,9 miliardi di dollari nel 2019, con una crescita CAGR 2018-23 del +24,6%.

Come l'esercizio 2020 anche il 2021 è stato a livello organizzativo fortemente caratterizzato dalle limitazioni collegate all'emergenza sanitaria Covid-19. Con l'inizio del 2021, seppur con una progressiva ripresa dell'operatività dei team in azienda, sono stati comunque mantenuti tutti gli elementi di flessibilità di lavoro agile implementati che garantiscono a Cy4gate una elasticità e rapido adattamento ad ogni scenario di

evoluzione dell'emergenza sanitaria. Per questo motivo Cy4gate ha mantenuto le misure introdotte a marzo 2020, volte all'adeguamento delle procedure aziendali a tutte le prescrizioni delle Autorità competenti per il contenimento del contagio, dalle limitazioni delle trasferte alle attività in smartworking. Parimenti, anche all'estero l'adozione di analoghe iniziative ha rallentato il percorso di internazionalizzazione avviato dall'azienda, che comunque non si è arrestato e presenta un trend positivo.

Eventi significativi dell'esercizio

Nell'ambito del contesto nazionale ed internazionale appena illustrato, la Società ha proseguito la propria intensa attività di sviluppo del Business nel mercato domestico sia governativo che corporate, migliorando i risultati dell'esercizio precedente e raggiungendo risultati pienamente in linea con il piano di sviluppo strategico della Società.

Più in dettaglio, per quanto attiene al mercato export, la Società, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria mondiale, ha continuato a perseguire le opportunità di Business Development in alcuni selezionati Paesi (America Latina ed Asia). Nell'esercizio sono inoltre state avviate partnership commerciali e collaborazioni strategiche pluriennali con importanti player del settore volte a migliorare, tra le altre, la fruibilità dell'offerta, nonché l'erogazione dei servizi Cyber in Cloud in modalità SaaS.

Cy4gate ha continuato a mantenere un rilevante riconoscimento delle sue capacità e del livello tecnologico del proprio portafoglio prodotti in quanto è stata inserita nuovamente, con continuità dal 2020, nel "THE ECSO CYBER SECURITY MARKET RADAR" che rappresenta un benchmark assoluto nel segmento Cyber europeo. La ECSO è la European Cyber Security Organisation, ovvero l'advisor della Commissione europea su tematiche Cyber.

CY4gate è stata menzionata, accanto a player di primario riferimento del settore, nel rapporto di Gartner "Innovation Insight for Composite AI" come "Representative Provider" per le soluzioni di Intelligenza Artificiale Composita per l'anno 2022; trattasi di un importante riconoscimento della validità tecnologica dei prodotti proprietari, perseguita attraverso gli sforzi e gli investimenti effettuati dalla Società nella Ricerca e Sviluppo applicata al settore della Cybersecurity e di Decision Intelligence di una rilevante e ormai irrinunciabile tecnologia che contribuirà a soddisfare anche i più rigorosi requisiti di performance attesi dai clienti e a mantenere il portafoglio prodotti dell'azienda ai vertici nel panorama mondiale.

Come noto, la Società si è quotata alla Borsa di Milano nel mese di giugno 2020, sul mercato EGM (Euronext Growth Milan, precedentemente AIM Italia). È stata una delle operazioni di maggiore successo degli ultimi due anni, che ha permesso di raccogliere più di Euro 20 milioni (da più di 60 investitori italiani ed esteri), di cui circa Euro 5 milioni asserviti all'uscita del socio di minoranza Expert System. Ciò ha consentito alla Società di raggiungere una capitalizzazione di più di Euro 130 Milioni di Euro a fine 2020 e più di Euro 155 milioni al 31 dicembre 2021.

A seguito della quotazione all'AIM Italia e ai sensi della delibera Consiglio di Amministrazione tenutasi in data 9 giugno 2020, alla data di predisposizione del bilancio, Cy4gate non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività.

La Società è stata insignita del Premio per la migliore strategia di utilizzo del mercato dei capitali nella sezione di raccolta fondi sul Mercato AIM Italia di Borsa Italiana per l'anno 2020 in occasione dell'evento organizzato da Equita e Università Bocconi ed è stata selezionata tra i tre finalisti per il premio di Star of Innovation – European Small and MID-CAP awards 2021 tra le aziende quotate sui principali mercati europei.

In data 16 dicembre 2021 CY4Gate facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in pari data, ha proceduto:

- alla sottoscrizione del contratto preliminare di acquisto del 100% del capitale sociale di Aurora S.p.A. ("Acquisizione"), società al vertice di un gruppo leader di mercato in Italia e tra i principali attori europei nel segmento della *Forensic Intelligence & Data Analysis*. L'acquisizione consentirà l'avvio di un percorso di costituzione di un polo di competenze e tecnologie nazionali a 360° nel settore della cyber intelligence e della cyber security, fatto di prodotti proprietari e idonei a fornire una risposta integrata alle importanti progettualità di *digital transformation* e *cyber security* che il Paese sta lanciando, avvalendosi dei benefici del PNRR. L'integrazione abiliterà sinergie rilevanti in sviluppo, da cui conseguirà il consolidamento e rafforzamento dell'intero portafoglio tecnologico e di prodotto nella cyber intelligence e cyber security. Inoltre, permetterà a CY4 di accrescere il proprio market reach in Europa, rendendo più consistente e rapido il processo di consolidamento all'estero intrapreso dalla Società.
L'Acquisizione sarà finanziata in misura pari a Euro 12,5 milioni mediante ricorso ad indebitamento e mediante i proventi rivenienti da un aumento di capitale per massimi Euro 90 milioni comprensivi di sovrapprezzo con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile ("Aumento di Capitale") ed atti ad assicurare altresì un ulteriore buffer di capitale;
- alla sottoscrizione dell'accordo di investimento con TEC Cyber S.p.A. ed Elettronica S.p.A. volto a disciplinare, tra l'altro, gli impegni di sottoscrizione assunti da quest'ultimi nell'ambito dell'Aumento di Capitale ("Accordo di Investimento");
- alla pubblicazione del documento informativo descrittivo dell'Acquisizione e dell'entità risultante dalla stessa, richiesto dall'art. 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth al fine di fornire agli azionisti sufficiente informativa circa l'Acquisizione (il "Documento Informativo").

Il closing dell'operazione è previsto entro il primo trimestre 2022 nel rispetto degli accordi in precedenza stipulati. Conseguentemente nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 l'unico effetto dell'operazione straordinaria è stata la rilevazione dei costi di transazione sostenuti nell'esercizio e contabilizzati tra le altre attività correnti in coerenza a quanto previsto dai principi contabili internazionali di riferimento (si rimanda alla sezione 20 "altre attività correnti" della nota integrativa per maggiori dettagli).

Dal punto di vista societario:

- la compagine azionaria al 31.12.2021 risultava così composta:
 - Elettronica: 54,00%
 - AXA World Funds: 5,00%
 - Mercato (flottante): 41,00%

L'assemblea degli azionisti il 4 agosto 2021 ha integrato il Consiglio di Amministrazione, che alla data del 31 dicembre 2021, risulta così composto:

- Domitilla Benigni (Presidente)
- Emanuele Galtieri (Amministratore Delegato)
- Eugenio Santagata
- Alberto Sangiovanni Vincentelli
- Enrico Peruzzi
- Vincenzo Pompa (Amministratore indipendente)

- Cinzia Parolini (Amministratore indipendente)

- in data 14 marzo 2022 è stato effettuato l'aumento di capitale deliberato dall'assemblea degli azionisti per Euro 90 milioni, attraverso la procedura di accelerated book building, a seguito del quale la compagine azionaria risulta essere così composta:

- Elettronica 38,50%
- Tec Cyber 16,00%
- Mercato (flottante) 45,50%

Maggiori dettagli sull'aumento di capitale vengono forniti nella sezione relativa all'informativa sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

A seguito dell'aumento di capitale avvenuto in data 14 marzo 2022, in esecuzione del secondo punto all'ordine del giorno deliberato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 7 febbraio 2022, il numero dei consiglieri è stato incrementato da 7 a 9 membri. Alla data di predisposizione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione risulta così composto:

- Domitilla Benigni (Presidente)
- Emanuele Galtieri (Amministratore Delegato)
- Eugenio Santagata
- Alberto Sangiovanni Vincentelli
- Enrico Peruzzi
- Vincenzo Pompa (Amministratore indipendente)
- Cinzia Parolini (Amministratore indipendente)
- Roberto Ferraresi
- Sandro Etalle

CY4GATE

- ha continuato a rendere più attrattiva la value proposition complessiva con chiara definizione dei prodotti e servizi, continuando a sviluppare il catalogo prodotti nel settore della Cybersecurity, dell'Intelligence, della CyberElectronicWarfare e della CyberResilience in collaborazione con Elettronica S.p.A.;
- ha dedicato notevole impegno di risorse dedicate all'attività di Ricerca e Sviluppo prodotti in grado di offrire ai clienti prodotti innovativi e soluzioni tecnologiche all'avanguardia;
- ha rafforzato il proprio organico nell'esercizio con l'assunzione di 35 risorse, la maggior parte dedicate alle aree tecniche, a fronte di 13 uscite. Il personale dipendente complessivo della Società al 31 dicembre 2021 ammonta a 93 unità. Più in dettaglio si è dotata di tre nuovi manager di comprovata esperienza, il Chief HR & Legal Officer (maggio 2021), il Chief Technical Officer e il CFO (settembre 2021). La struttura

tecnica, ingegneristica e commerciale di CY4 è stata rafforzata con l'assunzione di 24 risorse chiave in ambito Ingegneria, 5 risorse dedicate allo sviluppo commerciale della Società, 3 risorse nell'ambito AFC ed HR. Nel corso del 2021 la Società si è avvalsa anche di risorse esterne strategiche per lo sviluppo dei prodotti;

- ha strutturato, definito e dato seguito ad importanti accordi di collaborazione con player di assoluta rilevanza nel panorama nazionale;
- ha continuato a migliorare l'infrastruttura IT, all'avanguardia nel panorama nazionale ed elemento abilitante allo sviluppo del business, adeguandola – altresì – ai requisiti particolarmente sfidanti della Direttiva NIS, essendo l'azienda inclusa nel c.d. "Perimetro Cibernetico Nazionale";
- in termini di Quality Management ha ottenuto il rinnovo della certificazione ISO9001 ed è in corso di finalizzazione la certificazione ISO27001;
- ha provveduto al completamento dei laboratori interni necessari allo sviluppo del catalogo prodotti;
- è in possesso del codice NCAGE (NATO Commercial and Governmental Entity Code);
- detiene la Licenza ex. Art 28 del TULPS per la progettazione, fabbricazione, detenzione e vendita di apparecchiature elettroniche appositamente progettate per uso militare destinate alle FF.AA. e Forze di Polizia, nazionali ed estere;
- ha ottenuto dal 2020 il NOSI (Nulla Osta Sicurezza Industriale) che nell'ordinamento italiano rappresenta un'abilitazione al trattamento di informazioni, documenti o materiali classificati dal grado di riservatissimo fino a quello di segretissimo;
- ha adottato il Codice Etico ed il "Modello 231", il Codice Anticorruzione e la Policy per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, per assicurare la correttezza e la trasparenza delle sue attività.

Rischi e incertezze

COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Alla data di redazione della presente relazione, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità).

L'esercizio 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia che ha colpito il nostro paese ed il mondo intero fin dai primi mesi del 2020.

In termini strategici l'evento può essere senz'altro classificato come un "black swan" cioè un evento raro, non predicibile con nessun modello di riferimento del passato, con forte impatto negativo sul business aziendale sotto tutti i punti di vista, dalle vendite alle operations e alla finanza aziendale. È stato un evento che ha messo (e sta mettendo) a repentaglio la salute di milioni di persone nel mondo e nel nostro Paese. Per questo motivo Cy4gate ha continuato nell'adozione delle misure messe in atto fin dall'inizio della crisi sanitaria in Italia nel Marzo 2020, volte all'adeguamento delle procedure aziendali a tutte le prescrizioni delle Autorità competenti finalizzate al contenimento del contagio sulla base di una valutazione di merito, per salvaguardare ciascun dipendente, indipendentemente da eventuali provvedimenti governativi. Tali misure hanno spaziato dal blocco alla riduzione delle trasferte nelle aree a rischio ed in tutta la penisola, a severe e stringenti azioni di prevenzione interne (procedura di emergenza del 4 Marzo 2020) e rigidi protocolli con clienti e fornitori man mano che la situazione sanitaria andava aggravandosi.

10

È inoltre continuato il ricorso a modalità alternative di lavoro (smartworking) garantendo ad ogni dipendente la possibilità di lavorare anche da casa. Azione questa di grande rilevanza perché ha permesso di garantire l'operatività aziendale, di assicurare la giusta flessibilità andando incontro alle specifiche esigenze anche personali e familiari di ogni singolo dipendente. Questo da un lato ha consentito la continuità aziendale, e dall'altro di essere assolutamente rispettosi di tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei dipendenti soprattutto in ottica di distanziamento in sede (insieme all'utilizzo sempre della mascherina, alla misurazione della temperatura in ingresso, igienizzazione quotidiana degli ambienti di lavoro come altre misure importanti messe in atto, riorganizzazione degli spazi ecc.).

Con l'inizio del 2021, seppur con una progressiva ripresa dell'operatività dei team in azienda, sono stati comunque mantenuti tutti gli elementi di flessibilità di lavoro agile implementati che hanno garantito a Cy4gate elasticità nonché capacità di rapido adattamento ai diversi scenari ed evoluzioni dell'emergenza sanitaria avvenute nel corso del 2021.

CY4 è esposta ai rischi connessi alla congiuntura economico-finanziaria globale dovuta agli effetti del COVID-19 ed è inoltre esposta al rischio che la diffusione del COVID-19 e le misure restrittive adottate dalle autorità nazionali per contenere il contagio possano avere un impatto negativo sull'operatività e sui risultati della Società. Il verificarsi di tali rischi potrebbe determinare effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo. La diffusione del COVID-19 e/o di altre malattie contagiose su scala globale è al di fuori del controllo della Società e non è possibile prevedere l'evoluzione della diffusione di COVID-19 nonché la durata delle misure restrittive volte a contenere la stessa e, pertanto, non è possibile prevedere i conseguenti effetti negativi sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale.

Inoltre, anche a seguito della cessazione delle misure restrittive, qualora si verificassero successive ondate di contagi di COVID-19 o di ulteriori malattie infettive, le autorità nazionali potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, le suddette misure, con conseguenti ulteriori effetti negativi sui mercati finanziari e sull'economia globale.

Gestione dei rischi

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella di presentazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

CY4Gate segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente.

Rischio di cambio

CY4 svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona risultando pertanto esposta al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio, ovvero sia il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo.

Alla data di redazione del presente Bilancio, CY4 non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, avendo una esposizione ancora limitata nei confronti di Paesi diversi dalla cd.Eurozona e non

presentando passività finanziarie in divise diverse dall'Euro.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che CY4 non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine determinando così come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a forte rischio l'attività aziendale. I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità sono, da un lato, la generazione/assorbimento di risorse finanziarie da parte delle attività operative e di investimento, dall'altro, le scadenze dei debiti finanziari e degli impieghi di liquidità nonché le condizioni contingenti dei mercati finanziari. CY4 persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria sufficiente a consentire la copertura del fabbisogno finanziario. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati costantemente e gestiti con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Si specifica che i debiti finanziari di CY4, diversi dalle passività per contratti di leasing rilevati in applicazione dell'IFRS 16, alla data del 31 dicembre 2021 sono pari a complessivi 2.005.878 Euro, composti da debiti con scadenza "a vista" per 6.597 Euro e con scadenza entro 6 mesi per 1.999.280 Euro. L'ammontare delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2021 ammonta a 2.297.858 Euro.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali rischi di default di una controparte.

Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale di CY4.

Per mitigare tale rischio la Società controlla la qualità creditizia della controparte sulla base di rating interni o esterni e fissa dei limiti di credito sottoposti a un monitoraggio regolare. Si specifica infine che il rischio di credito è ulteriormente limitato in considerazione anche delle caratteristiche dei clienti della Società che annoverano oltre alla controllante Elettronica S.p.A. anche entità del settore pubblico.

Rischio tasso di interesse

In considerazione dell'attuale struttura finanziaria di CY4 alla data di chiusura dell'esercizio, caratterizzata dall'assenza di passività finanziarie oltre a quelle del leasing e ai debiti per anticipi su fatture, non sussistono rischi significativi connessi all'andamento dei tassi di interesse.

Conflitto Russia-Ucraina

In relazione al conflitto in corso tra Russia e Ucraina, in considerazione del fatto che l'operatività di CY4Gate è caratterizzata da un'attività complessa e variegata con prospettive di sviluppo a livello internazionale, questo conflitto potrebbe determinare fattori di rischio prospettici con riferimento:

- *allo sviluppo commerciale del business*, chiusura frontiere, interruzioni/criticità per le Società nei Paesi potenzialmente coinvolti o limitrofi, restrizioni alle relazioni economiche e di cooperazione;
- *ai fattori macroeconomici e finanziari*, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;

12

- *alla supply chain*, come l'indisponibilità delle materie prime e componenti, indisponibilità delle fonti energetiche, interruzione della catena di fornitura di fattori produttivi per la continuità del servizio e/o degli investimenti;
- *al rischio di attacchi cyber*, comunque notevolmente mitigato dalle attività costanti di innalzamento delle barriere di protezione informatica.

Alla data di predisposizione della presente relazione, i suddetti rischi non hanno generato effetti negativi sul business della Società.

Andamento Della Gestione

Il totale valore dei ricavi è pari ad Euro 17.916.942, in sensibile rialzo rispetto al 31 dicembre 2020 (12.924.483, +39%).

I ricavi delle vendite e delle prestazioni fatturate alla data del 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 15.730.580 e si ripartiscono come segue a livello di categoria e geografie:

Nazione	Ricavi dalle vendite e prestazioni (eur/000)
Italia	13.132
Messico	504
Olanda	1.500
Spagna	595
Totale	15.731

Si riporta inoltre la tabella inclusiva dei ricavi per *end user* del prodotto indipendentemente dall'area geografica del cliente diretto.

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Prodotti	11.271.617	72%	12.309.597	95%
Servizi	4.458.963	28%	707.827	5%
Totale	15.730.580	100%	13.017.424	100%

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2021	%	2020	%
Italia	10.094.596	64%	11.210.825	86%
Export	5.635.984	36%	1.806.599	14%
Totale	15.730.580	100%	13.017.424	100%

Con particolare riferimento alla copertura geografica del fatturato dell'esercizio trascorso, nonostante le attività commerciali all'estero siano state fortemente compromesse dagli effetti della pandemia da COVID19, si è

evidenziato un deciso incremento nell'export (in aumento di Euro 3.829.385 rispetto al precedente) che conferma la vocazione al mercato internazionale di CY4.

Il totale dei costi per acquisti, servizi e per il personale è pari ad Euro 9.553.720 e presenta un incremento di circa il 70% rispetto al 31 dicembre 2020 con un aumento dell'incidenza rispetto ai ricavi (+11%) per gran parte dovuta all'incremento dei costi del personale (+7%) connessi al rafforzamento della struttura della Società in coerenza con le linee guida del piano strategico per il raggiungimento degli obiettivi futuri. In dettaglio il costo del personale (Euro 6.600.071) è incrementato (di circa il 52%) per effetto delle nuove risorse inserite soprattutto nell'area Ingegneria e Commerciale. L'aumento dei costi per servizi (3% in termini di incidenza percentuale sui ricavi operativi rispetto al comparativo) è dovuto all'incremento della domanda di servizi sia in relazione ad esigenze di customizzazione ed integrazione dei prodotti in licenza che al forte incremento della domanda dei servizi di incident response che ha caratterizzato la seconda metà dell'esercizio.

Gli altri costi operativi e gli accantonamenti relativi al fondo garanzia prodotti ammontano ad un totale di Euro 239.904 risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente (Euro 275.114) nonostante un notevole incremento dei volumi del business.

La differenza delle voci di valore e costi della produzione fin qui citate, ovvero il MOL "Margine Operativo Lordo" determina la capacità della Società di creare valore attraverso l'attività della gestione caratteristica. Il MOL della Società, come di seguito definito, prima degli ammortamenti (Euro 3.395.403) e delle svalutazioni (Euro 116.787), ammonta ad Euro 8.123.318 (45% sui ricavi operativi) in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente per Euro 1.095.037. La Società è altresì riuscita nell'esercizio, nonostante l'incremento dei costi fissi dovuto come detto al rafforzamento della struttura ed al diverso mix del business, caratterizzato da un aumento rispetto al passato dell'incidenza dei servizi, a mantenere un'elevata marginalità complessiva, in miglioramento rispetto alle aspettative di piano.

I proventi ed oneri finanziari netti ammontano ad Euro 72.461 relativi soprattutto agli interessi passivi su finanziamenti soci, di terzi, perdite su cambi.

Il risultato economico registra un utile lordo (prima delle imposte) di Euro 4.538.667 (Euro 5.276.190 nel 2020). L'utile netto dopo la gestione fiscale è pari, invece, a Euro 5.185.828 a seguito dell'iscrizione di imposte differite per Euro 682.160 parzialmente compensate dall'iscrizione delle imposte correnti per IRAP pari ad Euro 35.000. Si specifica che l'IRES di competenza stimata è pari a zero grazie principalmente al beneficio derivante dalla patent box.

Per quanto riguarda la struttura patrimoniale, la Società presenta a fine esercizio le seguenti principali voci:

Tra le attività:

- Attività Immateriali di Euro 7.524.937 in forte crescita rispetto al 2020 (Euro 3.720.165) per la capitalizzazione dei costi di sviluppo e gli investimenti sostenuti in licenze in linea con il piano industriale approvato.
- Immobili, impianti e macchinari di Euro 709.242 in leggera crescita rispetto al 2020 (Euro 639.283) per il consolidamento dei laboratori digitali di sviluppo prodotto ed il rafforzamento della infrastruttura IT.
- Diritto d'uso per Euro 2.032.516 contabilizzati su Immobili, Hardware ed Automobili a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16. L'incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 450.910) è sostanzialmente dovuto alla rilevazione nel 2021 del diritto d'uso legato al nuovo immobile locato dalla controllante Elettronica ed utilizzato da CY4 ad uso uffici.
- Rimanenze ed attività derivanti da contratti per complessivi Euro 1.608.989, in aumento rispetto al saldo in bilancio al 31 dicembre 2020 (Euro 859.157) per l'avanzamento lavori su specifici contratti non ancora fatturati.

- Crediti verso clienti (inclusi quelli verso la controllante) di Euro 23.585.605 in sensibile aumento rispetto al 2020 (Euro 15.485.805) principalmente imputabile all'incremento dei volumi di vendita complessivi e da contestualizzare a fronte dell'elevata concentrazione del business di CY4 nell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 2.297.858 con una riduzione rispetto al 31.12.2020 di Euro 7.684.419 determinato in particolar modo dagli investimenti realizzati nell'esercizio in linea con il piano di sviluppo di CY4 attraverso i proceeds dell'IPO dei quali il saldo dell'esercizio precedente beneficiava.

- Patrimonio netto di Euro 30.254.839 che si incrementa rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2020 sostanzialmente per effetto dell'utile prodotto nell'esercizio (Euro 5.185.828).
- Debiti verso fornitori per Euro 4.330.658 con un incremento di Euro 2.500.437 rispetto al 2020 per l'aumento dei volumi complessivi e per la rinegoziazione dei termini di pagamento con i principali fornitori.
- Passività finanziarie per complessivi Euro 4.012.473 delle quali Euro 2.448.956 correnti, connesse a linee a breve di anticipo fatture e dalla quota corrente dei debiti finanziari per leasing, ed Euro 1.563.517 non correnti, principalmente riferite alla quota non corrente dei debiti per leasing iscritti in contropartita al diritto d'uso in applicazione dell'IFRS 16. Il rapporto tra l'indebitamento finanziario ed il patrimonio netto è pari al 0.13.

A. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SUL PERSONALE:

Nel corso dell'esercizio 2021 non si sono verificati:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Nel corso del 2021 la Società ha rispettato tutta la normativa relativa alla sicurezza sul lavoro anche nella fase della pandemia da Covid-19.

B. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE SULL'AMBIENTE:

Non vi è nulla da segnalare con riferimento a:

- danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

C) INFORMAZIONI EX ART.2428 C.C.

1) Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di sviluppo prodotti rappresenta un elemento centrale dell'attività aziendale di Cy4gate.



Nel corso dell'esercizio 2021 è stato notevole l'impegno di risorse dedicate all'attività di sviluppo per produrre ed offrire ai clienti prodotti innovativi e soluzioni tecnologiche all'avanguardia. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti i progetti di sviluppo prodotti. I progetti denominati RTA, QUIPO ed il trittico di tecnologie "NET-INT" si inseriscono in quella filiera di attività di Cy4Gate per sviluppare il necessario livello funzionale e tecnologico dei nuovi prodotti, allo scopo di posizionarli allo stato dell'arte, quindi ai vertici del settore, sia nazionale che internazionale.

Credito di imposta per ricerca e sviluppo:

In applicazione di quanto prescritto dalla Legge di bilancio 2020 n. 160/2019 che sostituisce il Decreto Destinazione Italia (D.L. n. 145/2013, convertito, con modificazioni, nella Legge n.9/2014), dalla circolare 5/E del 16 Marzo 2016 – Agenzia delle Entrate e dal DM 26/5/2020, sono stati sostenuti nel 2021 costi per lo sviluppo dei prodotti pari a Euro 3.664.241, su cui è maturato un credito di imposta pari ad Euro 732.848.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Si segnala che nell'esercizio 2021 la Società ha posto in essere operazioni con parti correlate, nello specifico con la controllante Elettronica S.p.A.. Gli importi totali dei rapporti sono dettagliati nei seguenti prospetti:

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
Categoria	2021	2020	
Attività finanziarie non correnti	6.000	6.000	6.000
Attività derivanti da contratto	599.102	167.360	150.452
Crediti Commerciali	4.464.820	2.309.673	997.600
Totale	5.069.922	2.483.033	1.154.052
Percentuale di incidenza delle operazioni	12%	8%	10%

Nello specifico le attività finanziarie correnti (Euro 6.000) si riferiscono a depositi cauzionali relativi al contratto di locazione degli uffici in uso alla Società. Le attività derivanti da contratto (Euro 599.102) ed i crediti commerciali (Euro 4.464.820) si riferiscono alle attività strettamente legate alle vendite di licenze ed ai lavori in corso su ordinazione che CY4 ha effettuato verso la società controllante e non ancora incassate alla data del 31 dicembre 2021. Si segnala che la variazione in aumento intercorsa nell'esercizio (pari ad Euro 2.586.889) è strettamente collegata all'incremento complessivo dei volumi di attività verso Elettronica S.p.A..

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
Categoria	2021	2020	
Passività finanziarie non correnti	-	-	850.000
Debiti Commerciali	262.428	177.261	121.571
Passività finanziarie correnti	-	708.594	1.349.207
Passività derivanti da contratto	10.000	50.279	-
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	296.614	121.940	122.420
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	1.509.436	71.606	192.851

Totale	2.078.478	1.129.680	2.636.049
Percentuale di incidenza delle operazioni	5%	4%	23%

Le passività finanziarie non correnti (pari ad Euro 850.000 al 1 gennaio 2020), non più presenti in bilancio al 31 dicembre 2021, si riferivano al finanziamento soci restituito alla scadenza. Le passività finanziarie derivanti da lease, correnti (Euro 296.614) e non correnti (Euro 1.509.436), si riferiscono ai canoni per il leasing degli immobili locati dalla controllante ed utilizzati come uffici. Le passività derivanti da contratto (Euro 10.000) si riferiscono ai saldi netti per i quali i pagamenti ricevuti da parte dei clienti sono superiori alle prestazioni erogate dall'entità e che vengono esposti tra le passività in coerenza a quanto richiesto dai principi contabili internazionali. Infine i debiti commerciali (pari ad Euro 262.428) si riferiscono a passività principalmente connesse ai servizi prestati dalla società controllante e non ancora pagate alla data.

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi Operativi	4.263.880	3.062.600
<i>Percentuale di incidenza delle operazioni</i>	24%	24%
Costi per acquisti e per il personale	(531.820)	(282.327)
<i>Percentuale di incidenza delle operazioni</i>	6%	5%

I saldi di conto economico registrati nell'esercizio verso la controllante rappresentano la contropartita reddituale di quanto in precedenza commentato.

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori includono emolumenti per la carica e diritti per Phantom Stock Option come riportato nella seguente tabella. Per ulteriori informazioni in merito al piano di incentivazione si rinvia alla nota 21 della nota integrativa.

	Valori in migliaia di euro	
	2021	2020
Emolumenti Sindaci	50.450	33.086
Emolumenti Amministratori	205.388	214.986
Diritti Phantom Stock Option (breve termine)		75.000
Diritti Phantom Stock Option (medio termine)		75.000

Tutti i rapporti con parti correlate sono regolati a condizioni di mercato.

3) Azioni proprie

Nulla da segnalare.

4) Azioni/quote della Società controllante

La Società non possiede azioni della Società controllante.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021 e descritto nel precedente paragrafo "eventi significativi dell'esercizio" la quota di finanziamento dedicata all'acquisizione del gruppo Aurora è stata ridotta da Euro 20 milioni ad Euro 12,5 milioni a fronte delle interlocuzioni avute nel corso del mese di gennaio 2022 con l'istituto finanziario coinvolto nell'ambito dell'acquisizione Crédit Agricole Italia S.p.A.

Inoltre, sono stati previsti ulteriori linee di financing come di seguito: (i) Euro 25 milioni a sostegno delle future capex ossia eventuali acquisizioni che potranno essere sostenute dal Gruppo CY4 (ii) Euro 7,5 milioni a sostegno alle generiche esigenze finanziarie legate all'evoluzione del circolante.

Quanto precede ha reso necessaria la pubblicazione di un supplemento al Documento Informativo in data 23 gennaio 2022.

Relativamente all'aumento di capitale l'assemblea straordinaria dei soci del 7 febbraio 2022, in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto il 16 dicembre 2021, ha approvato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, per un ammontare complessivo fino a massimi Euro 90 milioni, da eseguirsi mediante emissione di una tranche fino a massimi Euro 10 milioni riservata alla controllante Elettronica S.p.A., una tranche fino a massimi Euro 40 milioni riservata a TEC Cyber S.p.A., Società costituita dai soci di "The Equity Club", e una tranche di importo residuo fino a Euro 90 milioni a investitori istituzionali qualificati in Italia nonché investitori istituzionali all'estero, e ha deliberato l'adozione di talune modifiche statutarie in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto il 16 dicembre 2021.

L'esecuzione dell'aumento di capitale ed il perfezionamento della predetta acquisizione previsto entro il termine del primo trimestre 2022, era subordinato all'avveramento di talune usuali condizioni sospensive per questo tipo di operazioni, tra cui la conferma da parte del Panel istituito da Borsa Italiana S.p.A. che l'esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto nel contesto dell'acquisizione tra la Società, Elettronica S.p.A. e TEC Cyber S.p.A. non comporti obbligo di promuovere un'offerta pubblica totalitaria sulle azioni CY4 ai sensi dello statuto e della legge applicabile e l'ottenimento delle autorizzazioni richieste ai sensi della normativa in materia di golden power, di cui al decreto legge n. 21/2012, convertito in legge n. 56/2012. Alla data di predisposizione della presente relazione le suddette condizioni sospensive si sono avverate.

Come già detto, in data 14 marzo facendo seguito a quanto comunicato in data 16 dicembre 2021 ed a quanto deliberato nella Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 7 febbraio 2022 Cy4Gate, ha avviato le attività di collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di Capitale sociale a pagamento in via scindibile per un importo massimo complessivo di Euro 90 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile.

L'aumento di capitale si è concluso con successo con la sottoscrizione di Euro 90 milioni e con l'emissione a servizio dell'Aumento di Capitale di 8.571.428, azioni con un prezzo per azione di 10,5.

Infine si specifica che nel mese di febbraio 2022 Cy4gate si è aggiudicata una serie di contratti con primari clienti governativi e *big corporations* per un valore complessivo di circa di € 700.000.

In data 28 febbraio 2022 Cy4gate si è aggiudicata un'importante commessa, per la fornitura delle proprie tecnologie nella *decision intelligence*, con un cliente istituzionale nazionale. La commessa, della durata di 1 anno, ha un valore complessivo di € 1,2 milioni.

Il 17 marzo 2022 la sede sociale è trasferita nell'ambito dello stesso comune da via Morolo, 92 a via Coponia, 8.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

 18

Le prospettive di mercato come visto in precedenza sono molto positive, consentono alla Società di perseguire, nel prossimo triennio, un consistente programma di acquisizione ordini e permettono di guardare con fiducia al conseguimento di positivi risultati economico/finanziari nel breve/medio periodo sulla base dei seguenti presupposti:

- **Mercati attrattivi ed in forte crescita:** Cyberintelligence e Cybersecurity mostrano un tasso di crescita annuo composto (CAGR) superiore al 15%;
- **Motore tecnologico solido:** 5 soluzioni proprietarie SW che permettono la scalabilità del modello di business in termini di ricavi ed elevate marginalità;
- **Posizionamento su trend tecnologici chiave** identificati da Gartner nei settori di riferimento Corporate (sistemi di decision intelligence e SIEM avanzati) e menzionata, accanto a player di primario riferimento del settore, nel rapporto di Gartner "Innovation Insight for Composite AI" come "Representative Provider";
- **Assoluta UNICITA' di Cy4gate nel panorama competitivo italiano ed europeo;**
- **Nuovi Profili di regolamentazione nazionale ed europea favorevoli alla creazione di aziende digitali SW europee: nuovo DPCM sul Perimetro di sicurezza cibernetica (che recepisce direttive europee)** che identifica una serie di aziende ed enti critici e determina che queste ultime debbano essere difese da tecnologie validate a livello europeo/italiano;
- **Fondi collegati al recovery fund su digitale e Cybersecurity;**
- **Nuovi modelli di lavoro collegati alla pandemia** che hanno di fatto incrementato i rischi di attacchi Cyber per le imprese.

La Società intende proseguire il suo percorso di crescita organica ed inorganica focalizzando la propria strategia sul continuo aggiornamento e sviluppo delle proprie soluzioni proprietarie. In particolare la strategia è basata sui seguenti pilastri:

- **Prodotti:** evoluzione dei prodotti QUIPO, RTA ed i NET-INT con l'aggiunta di funzioni sempre più avanzate ed automatiche, i quali verranno auspicabilmente integrati con le soluzioni proprietari del gruppo Aurora, anch'esse sviluppate al 100% in Italia;
- **Sviluppo del mercato:** acquisizione quote di mercato nazionale ed internazionale per le soluzioni di Cybersecurity e Cyberintelligence;
- **Clienti:** diversificazione e ampliamento della base clienti attraverso partnership commerciali con fornitori, distributori e altri player a livello nazionale e internazionale;
- **Operazioni straordinarie:** crescita nel mercato europeo nell'ambito della Cybersecurity;
- **Marketing e comunicazione:** aumentare la "brand awareness" per le soluzioni di Cybersecurity e Decision intelligence nel mercato italiano ed internazionale.

Nei prossimi esercizi si ritiene vi possa essere un forte sviluppo dei mercati di riferimento di Cy4Gate, nonché un'ulteriore spinta potrà derivare dall'utilizzo dei fondi del Recovery Fund a livello Cyber.

In ottica integrata di gruppo molto importanti saranno le attività di sviluppo del mercato della Cyber Electronic Warfare e della CyberResilience degli assetti militari con Elettronica S.p.A. e lo sviluppo di nuove capacità di homeland security.

La struttura operativa interna è prevista in crescita nella funzione Ingegneria (Delivery e R&D) e Commerciale, con l'inserimento di risorse qualificate in linea con lo sviluppo del business.

L'ottimizzazione dei processi continuerà nel breve periodo con il miglioramento della gestione delle commesse dei processi amministrativi anche facendo ricorso a moderni sistemi gestionali adeguati alla dimensione e caratteristiche del business di Cy4gate.

È previsto che prosegua il ricorso a selezionate e fidelizzate risorse esterne che possano dare, come nel passato, un contributo fondamentale allo sviluppo di alcune funzioni specifiche relative ai prodotti.

Si prevede di continuare ad investire nei prossimi esercizi nello sviluppo dell'infrastruttura IT, dei laboratori digitali e dell'Academy asserviti ai prodotti per il mantenimento dell'eccellenza tecnologica dei nostri prodotti.

Dal punto di vista delle collaborazioni industriali, oltre a quelle già consolidate, prosegue la ricerca sia in Italia che all'estero delle migliori opportunità in grado di garantire a Cy4gate un incremento dei volumi di vendita, accesso a nuovi mercati ed il miglioramento del catalogo prodotti.

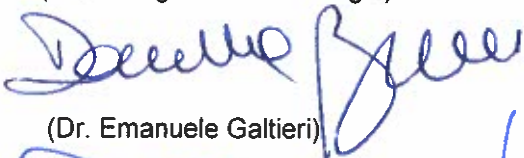
In questa sede assume particolare rilievo evidenziare che da parte dei Soci e degli Amministratori della Società si è da tempo avviata un'ampia analisi per l'individuazione delle iniziative per assicurare l'ulteriore crescita organica di Cy4gate e la valutazione in ordine alle modalità più adeguate con cui realizzare anche operazioni straordinarie (M&A) per la crescita inorganica.

6bis) Utilizzo di strumenti finanziari se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

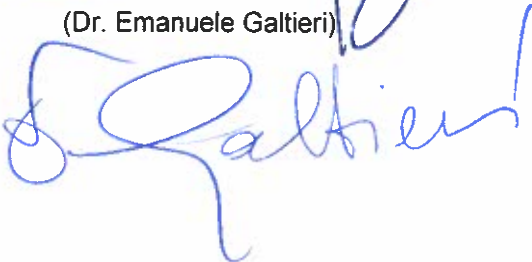
Nulla da segnalare.

PER CONTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Dr.ssa Ing. Domitilla Benigni)



(Dr. Emanuele Galtieri)



Prospetti contabili di CY4gate S.p.A.

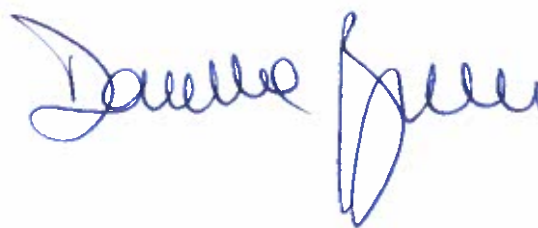
Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio

(in euro) Categoria	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2021	2020
Ricavi Operativi	(1)	17.038.384	12.561.557
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.263.880	3.062.600
Altri Ricavi operativi	(2)	878.558	362.925
Ricavi		17.916.942	12.924.483
Costi per acquisti e per il personale	(3)	(9.553.720)	(5.645.844)
<i>di cui verso parti correlate</i>		(531.820)	(282.327)
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie	(4)	(3.622.584)	(1.847.927)
Altri costi operativi	(5)	(129.510)	(66.732)
Risultato Operativo		4.611.128	5.363.979
Proventi (Oneri) Finanziari netti	(6)	(72.461)	(87.789)
Risultato Ante imposte		4.538.667	5.276.190
Imposte	(7)	647.161	5.790
Utile (Perdita) dell'esercizio		5.185.828	5.281.981
Utile (perdita) per azione	(8)	0,35	0,35



Conto economico complessivo

Conto economico complessivo	Note	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utile (perdita) dell'esercizio	(20)	5.185.828	5.281.981
Utile/(perdita) attuariali dei piani a benefici definiti per i dipendenti		96.231	(54.821)
Effetto fiscale		(23.095)	13.157
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio	(20)	73.136	(41.664)
Utile/(Perdita) Complessivo dell'esercizio		5.332.101	5.198.653



Situazione Patrimoniale Finanziaria

(in euro) Categoria	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		01/01/2020
		31/12/2021	31/12/2020	
Attività Immateriali	(9)	7.524.937	3.720.165	1.167.882
Immobili, impianti e macchinari	(10)	709.242	639.283	578.813
Diritto d'uso	(11)	2.032.516	450.910	597.477
Attività finanziarie non correnti	(12)	6.000	21.000	6.000
<i>di cui verso parti correlate</i>		6.000	6.000	6.000
Altre attività non correnti	(13)	621.199	22.440	-
Attività per imposte anticipate	(7)	716.696	57.630	34.126
Attività Non Correnti		11.610.589	4.911.428	2.384.298
Rimanenze	(14)	66.500	251.000	251.000
Attività derivanti da contratto	(15)	1.542.489	608.157	331.836
<i>di cui verso parti correlate</i>		599.102	167.360	150.452
Crediti Commerciali	(16)	23.585.605	15.485.805	6.102.521
<i>di cui verso parti correlate</i>		4.464.820	2.309.673	997.600
Crediti tributari	(17)	929.351	415.424	932.980
Altre Attività correnti	(18)	1.243.057	372.878	132.994
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(19)	2.297.858	9.982.277	1.398.298
Attività Correnti		29.664.860	27.115.540	9.149.629
Totale attività		41.275.450	32.026.968	11.533.927

(in euro) Categoria	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre		01/01/2020
		31/12/2021	31/12/2020	
Capitale sociale		481.500	481.500	321.000
Riserva sovrapprezzo azioni		19.499.944	19.499.944	3.910.444
Altre Riserve		(1.140.918)	(1.217.764)	(96.039)
Utili (perdite) portati a nuovo		6.228.486	950.215	(808.999)
Utile (perdita) dell'esercizio		5.185.828	5.281.981	1.851.804
Patrimonio Netto	(20)	30.254.839	24.995.876	5.178.209
Fondi per benefici ai dipendenti - non correnti	(21)	326.481	561.220	118.535
Fondi per accantonamenti non correnti	(22)	32.952	78.057	-
Passività finanziarie non correnti	(23)	-	-	850.000
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	-	(850.000)
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	(24)	1.563.517	237.642	375.004
<i>di cui verso parti correlate</i>		1.509.436	71.606	192.851
Passività Non Correnti		1.922.950	876.919	1.343.539
Fondi per benefici ai dipendenti - correnti	(21)	271.875	318.750	-
Fondi per accantonamenti correnti	(22)	267.793	161.943	50.000
Debiti Commerciali	(25)	4.330.658	1.830.221	1.566.211
<i>di cui verso parti correlate</i>		262.428	177.261	121.571
Passività finanziarie correnti	(26)	2.005.878	1.025.552	1.356.670
<i>di cui verso parti correlate</i>		-	708.594	1.349.207
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	(27)	443.078	203.288	222.473
<i>di cui verso parti correlate</i>		296.614	121.940	122.420
Passività derivanti da contratto	(15)	65.252	1.677.470	1.219.120
<i>di cui verso parti correlate</i>		10.000	50.279	-
Debiti tributari	(28)	580.261	513.618	423.484
Altre passività correnti	(29)	1.132.867	423.329	174.221
Passività Correnti		9.097.660	6.154.172	5.012.178
Totale passività		41.275.450	32.026.968	11.533.927

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva Sovrapprezzo azioni	Riserva FTA	Riserva Legale	Altre riserve			Imposte differite su (OCI)	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
					Riserva oneri accessori aumento capitale sociale	Altre componenti del conto economico complessivo					
Saldo al 01.01.2020	321.000	3.910.444	(96.039)	-	-	-	-	(808.999)	1.851.804	5.178.209	
Destinazione risultato netto esercizio precedente				92.590				1.759.214	(1.851.804)	-	
Aumento di Capitale sociale	160.500	15.589.500								15.750.000	
Rilevazione oneri accessori Aumento di Capitale					(1.172.651)					(1.172.651)	
Attualizzazione benefici ai dipendenti						(54.821)	13.157			(41.664)	
Utile / (Perdita) dell'esercizio									5.281.981	5.281.981	
Saldo al 31.12.2020	481.500	19.499.944	(96.039)	92.590	(1.172.651)	(54.821)	13.157	950.215	5.281.981	24.995.876	
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente				3.710				5.002.907	(5.006.617)	-	
Attualizzazione benefici ai dipendenti						96.231	(23.095)			73.136	
Altri movimenti								275.364	(275.364)	-	
Utile / (Perdita) dell'esercizio									5.185.828	5.185.828	
Saldo al 31.12.2021	481.500	19.499.944	(96.039)	96.300	(1.172.651)	41.410	(9.938)	6.228.486	5.185.828	30.254.839	

Davide Belli

Stefano Galbiati

Rendiconto finanziario

	2021	2020
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
NOTE		
Risultato del periodo	5.185.828	5.281.981
Imposte	(647.161)	(5.790)
Risultato prima delle imposte	4.538.667	5.276.190
<i>Rettifiche per:</i>		
• Elementi non monetari		
Ammortamento dell'attività materiali ed immateriali	3.395.403	1.547.141
Svalutazioni	116.787	92.404
Costi per il TFR e per i piani a benefici definiti	206.356	77.831
Costi per piani di incentivazione ai dipendenti	(93.750)	637.500
Accantonamento Fondi rischi ed oneri (Plusvalenze) / minusvalenze da alienazione	110.394	208.382
Interessi attivi e passivi netti	72.461	87.789
Subtotale	3.807.651	2.651.047
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.346.318	7.927.238
<u>Variazione capitale d'esercizio</u>		
Crediti commerciali	(8.099.800)	(9.383.284)
di cui verso parti correlate	(2.155.147)	(1.312.073)
Rimanenze	184.500	0
Attività derivanti dai contratti	(934.332)	(276.321)
di cui verso parti correlate	(431.741)	(16.908)
Debiti commerciali	2.500.437	264.010
di cui verso parti correlate	85.167	55.690
Fondi rischi e oneri	(49.649)	(18.382)
Passività derivanti dai contratti	(1.612.218)	458.350
di cui verso parti correlate	131.921	(481.921)
Altre attività operative	(1.158.391)	174.816
Altre passività operative	776.178	339.242
Pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(289.625)	(8.256)
Subtotale	(8.682.900)	(8.449.825)
Flussi di cassa generati dalle operazioni dell'attività operativa	(336.582)	(522.587)
Interessi incassati		
Interessi corrisposti	(40.707)	(30.586)
Imposte pagate	(120.634)	(62.554)
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(497.923)	(615.727)
Investimento netto in attività immateriali	(6.729.136)	(3.682.284)
Investimento in immobili, impianti e macchinari	(314.883)	(255.340)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari		
Investimenti in partecipazioni	(900.684)	
Variazione altri crediti finanziari netti		
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento	(7.944.703)	(3.937.625)
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale a pagamento	0	14.577.349
(Rimborsi) / Utilizzi netti delle linee di credito	(850.000)	(1.300.000)
di cui verso parti correlate	(700.000)	(1.300.000)
Variazione altre Passività Finanziarie	1.830.326	118.882
Rimborso leasing finanziari	(237.119)	(243.900)
Altri movimenti	15.000	(15.000)
C) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività finanziaria	758.207	13.137.331
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(7.684.419)	8.583.979
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	(19) 9.982.277	1.398.298
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	(19) 2.297.858	9.982.277

Note esplicative ai Prospetti contabili di CY4Gate S.p.A.

Informazioni generali

CY4Gate S.p.A. ("CY4" o la "Società") è una Società italiana per azioni con sede legale in Roma in Via Coponia, 8 ed è quotata nel segmento EGM "Euronext Growth Milan" sulla Borsa Valori di Milano dal giugno 2020.

La Società è controllata dalla Elettronica S.p.A., con sede legale a Roma, che predispone il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società fa parte. In ottemperanza al punto 22-quinquies dell'art. 2724 del C.C. si comunica che copia del bilancio consolidato è conservata presso la sede della controllante in Via Tiburtina 13,700.

La durata della Società è stabilita sino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemila cinquanta) e può essere prorogata, una o più volte, con deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

Alla data di predisposizione del bilancio, la Cy4gate non è soggetta a direzione e coordinamento di alcuno dei suoi azionisti in quanto il Consiglio di Amministrazione della Società assume in piena e completa autonomia ed indipendenza ogni e più opportuna decisione relativa alla gestione delle attività della Società.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 17 marzo 2022.

Criteri di redazione e conformità agli IFRS-EU

Il bilancio d'esercizio della Società CY4Gate S.p.A. al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dallo Standing Interpretations Committee (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopra indicati è di seguito definito "IFRS-EU".

CY4Gate ha adottato i principi contabili internazionali IFRS-EU a partire dall'esercizio 2021 con data di transizione 1 gennaio 2020 come conseguenza dell'esercizio della facoltà d'applicazione su base volontaria prevista dal regolamento comunitario n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 recepito nel nostro ordinamento giuridico dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38.

L'ultimo bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali è relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Di conseguenza, nel presente bilancio d'esercizio sono presentati i dati comparativi dell'esercizio 2020 nonché della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di transizione (1 gennaio 2020) rideterminati secondo i principi contabili internazionali IFRS-EU così come più ampiamente descritto nell'allegato alle presenti Note Esplicative "Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS-EU)".

Base di Presentazione

Il Bilancio d'esercizio 2021 si compone dei seguenti prospetti:

1. Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio;
2. Conto economico complessivo;
3. Situazione patrimoniale – finanziaria;
4. Rendiconto finanziario;
5. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
6. Note esplicative.

Al riguardo si precisa che la Società ha scelto di presentare il Conto economico complessivo in due prospetti distinti così come consentito dallo IAS 1.81. Pertanto il Conto economico si compone di un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio) e di un secondo prospetto che parte dall'utile (perdita) del periodo a cui si sommano algebricamente le "altre componenti del conto economico complessivo" (conto economico complessivo).

Si segnala, inoltre, che il prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio è presentato utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Tale forma è conforme alle modalità di reporting gestionale adottato all'interno della Società ed è pertanto ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per destinazione, fornendo indicazioni più rilevanti adeguate allo specifico settore di appartenenza.

Con riferimento alla Situazione patrimoniale - finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e di finanziamento; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato definito in conformità allo IAS 1, tenendo ovviamente conto del risultato economico complessivo.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli IFRS-EU e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle continuing operation da quello delle discontinued operation;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;

- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Il bilancio d'esercizio è inoltre accompagnato dalla Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella dedicata successiva –sezione denominata "Gestione dei rischi finanziari".

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del fair value.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Principi Contabili adottati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del component approach, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

▪ Attrezzature	15%
▪ Mobili e macchine d'ufficio	12%
▪ Macchine d'ufficio elettroniche	20%
▪ Arredamento	15%
▪ Impianto rilevazione accessi	25%

- Altri beni di valore esiguo

100%

Leasing su immobili, impianti e macchinari

L'IFRS 16 stabilisce i principi in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui leasing e sostituisce a partire dall'esercizio 2019 il principio IAS 17 "Leasing" e le interpretazioni IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", SIC-15 "Leasing operativo-Incentivi" e SIC-27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing".

In particolare, l'IFRS 16 definisce il leasing come un contratto che attribuisce al cliente (il locatario) il diritto d'uso di un asset per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il nuovo principio prevede per i locatari un unico modello di rappresentazione contabile di un contratto di leasing (sia esso finanziario o operativo); ossia, per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi, è richiesta dall'IFRS 16 la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto.

Per ciò che concerne, invece, il bilancio dei locatori, l'IFRS 16 non introduce rilevanti novità mantenendo la distinzione tra leasing operativi e finanziari.

L'IFRS 16 ha inoltre significativamente esteso i requisiti di informativa precedentemente richiesti dallo IAS 17, specificando però che le informazioni vanno fornite solo quando queste siano utili per l'utilizzatore del bilancio.

CY4 valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

CY4Gate S.p.A. in veste di locatario

È stato adottato un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione successiva Perdita di valore di attività immateriali.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di



un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

iii) **Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore**

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo la Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi da leasing derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica e chiaramente identificabili e atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione dell'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività a vita utile indefinita, il cui valore viene sottoposto ai relativi test d'impairment ai sensi dello IAS 36) e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della sua vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta è utilizzata una aliquota che tenga conto del suo effettivo utilizzo.

I diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere di ingegno sono iscritti al costo di acquisizione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo.

L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, di cui sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso e tiene conto della relativa vita utile (3 –5 anni).

Le licenze e diritti simili sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulati nel tempo. L'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui sia stata acquisita la titolarità in relazione alla loro durata.

31

I costi di sviluppo accolgono i costi relativi all'applicazione dei risultati delle ricerche o di altre conoscenze ad un piano o un progetto diretto alla produzione di applicazioni, dispositivi e sistemi software nuovi o sostanzialmente avanzati precedenti l'avvio della commercializzazione, per i quali è dimostrabile la produzione in futuro di benefici economici. Tali costi sono ammortizzati lungo il periodo in cui i ricavi futuri attesi si manifesteranno a fronte dei medesimi progetti stimato in tre anni considerate le caratteristiche dei progetti in parola.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati in un periodo pari a tre esercizi (33,33%);
- I beni immateriali (Diritti di brevetto industriale e Concessioni, licenze, marchi e simili) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione (dal 20% al 33% in base alla durata della licenza);
- Altre immobilizzazioni: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società (variabile in base alla durata residua del contratto di locazione).

Impairment delle attività materiali ed immateriali

L'Impairment Test per le attività immateriali a vita utile indefinita e per le attività immateriali a vita utile definita in corso di realizzazione è effettuato almeno annualmente.

Per le attività materiali, immateriali (diverse da quelle a vita indefinita o in corso di realizzazione) si verifica, ad ogni data di riferimento del bilancio, che non vi siano stati eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

La Società, ove necessario, esegue l'Impairment Test sul più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (c.d. Cash Generating Unit), qualora non sia possibile determinare il valore recuperabile delle singole attività.

La valutazione di "impairment" viene effettuata attraverso la comparazione tra il valore contabile della attività (o gruppi di attività) ed il relativo valore recuperabile¹. Ove il valore contabile dovesse risultare superiore al relativo valore recuperabile, l'attività viene svalutata mediante la rilevazione di una perdita per riduzione di valore iscritta nel conto economico. Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico: anche il ripristino di valore è registrato a conto economico. In nessun caso, invece, viene ripristinato il valore di un avviamento o di un'attività immateriale a vita utile indefinita precedentemente svalutato.

Impairment degli altri Strumenti Finanziari

L'adozione dell'IFRS 9 "Strumenti Finanziari" ha cambiato radicalmente le modalità di determinazione e contabilizzazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, andando a sostituire l'approccio delle incurred loss previsto dal previgente IAS 39 con un criterio basato sul modello delle forward-looking expected credit loss (ECL).

In base al nuovo principio, infatti, a prescindere da uno specifico evento di perdita (trigger event) già manifesto o latente, devono essere rilevate - per tutte le attività finanziarie (eccetto per quelle valutate a FVTPL) - le perdite attese determinate secondo il modello dell'ECL.

Con riferimento ai crediti commerciali ed ai contract assets, rappresentativi della maggior parte dell'esposizione creditizia della Società, è stato implementato un modello di impairment che tiene conto del c.d. approccio semplificato previsto dal principio per tale tipologia di crediti. In particolare, le citate attività

¹ Il valore recuperabile, in particolare, è definito come il maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso dell'attività.

finanziarie sono state suddivise per cluster omogenei che tengono conto della tipologia del credito, del rating del cliente e della relativa area geografica. Sulla base delle informazioni raccolte sono stati successivamente determinati - per ogni cluster omogeneo - i parametri di riferimento (PD² LGD³ ed EAD⁴) per il calcolo delle lifetime expected credit losses. Nel caso di posizioni riferite a Clienti con un merito di credito inferiore ad adeguato (cd. speculative grade, non investment grade, high yield) ed aventi ritardi significativi nei pagamenti vengono eseguite svalutazioni analitiche tenendo conto dei parametri di volta in volta individuati. Per quanto attiene le altre attività finanziarie da assoggettare ad Impairment Test sono state effettuate delle analisi basate sull'approccio generale previsto dal principio in esame in virtù del quale è stata eseguita la stage allocation delle posizioni oggetto d'impairment stimando la perdita attesa tenendo conto dei parametri di rischio PD, LGD ed EAD. Le impairment loss calcolate in applicazione dell'IFRS 9 (incluso il relativo reversal) sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti e Attività finanziarie

La società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio;
- fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico.

La società determina la classificazione delle stesse sulla base del modello di business perseguito nella gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. I crediti commerciali sono inizialmente valutati al loro prezzo dell'operazione, in quanto rappresentativo del fair value.

Al momento della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono classificate in una delle categorie sopra elencate e possono essere successivamente riclassificate in altre categorie solamente nel caso in cui il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle stesse.

La società rileva come rettifica di valore le perdite attese relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, alle attività derivanti da contratto e ai titoli di debito valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico. Le perdite attese sono determinate lungo tutta la vita del credito. La

2 PD: Probability of Default.

3 LGD: Loss Given Default.

4 EAD: Exposure At Default.



classificazione tra corrente e non corrente riflette le attese del management circa la loro negoziazione.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Tale categoria include le attività finanziarie detenute per incassare i flussi di cassa contrattuali (Held to Collect), rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire. Sono inclusi in tale categoria tutti i crediti.

Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, in conformità al criterio dell'interesse effettivo, diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio così come gli utili o perdite da de recognition.

Attività finanziarie al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico

Tale categoria include le attività finanziarie detenute eventualmente dal Gruppo con la duplice finalità di incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e degli interessi sull'importo del capitale da restituire, e di vendere l'attività finanziaria (Held to Collect and Sell).

Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) di esercizio

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico.

Il fair value delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio (o delle situazioni infrannuali) o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziarie.

Determinazione del fair value

Il fair value viene definito dall' IFRS 13 come un criterio di valutazione di mercato, non specifico dell'entità, che rappresenta il prezzo che si percepirebbe, per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica, il fair value va valutato applicando una tecnica di valutazione che massimizzi l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Potranno essere opportune tecniche di valutazione singole o multiple. Se più tecniche di valutazione sono utilizzate per misurare il fair value, i risultati devono essere valutati considerando la ragionevolezza della gamma dei valori indicati da tali risultati.

Le tre tecniche di valutazione più ampiamente utilizzate sono:

- **Metodo della valutazione di mercato:** usa i prezzi e le altre informazioni rilevanti generati da transazioni di mercato riguardanti attività e passività, o un gruppo di attività e passività, identiche o comparabili (ossia similari);
- **Metodo del costo:** riflette l'ammontare che sarebbe necessario al momento per sostituire la capacità di servizio di un'attività; e
- **Metodo reddituale:** converte importi futuri (per esempio, flussi finanziari o ricavi e costi) in un unico importo corrente al valore attuale.

In base all'osservabilità degli input rilevanti impiegati nell'ambito della tecnica di valutazione utilizzata, le attività e passività valutate al fair value nel bilancio d'esercizio sono misurate e classificate secondo la gerarchia del fair value stabilita dall'IFRS 13:

- **Input di Livello 1:** si riferiscono a prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **Input di Livello 2:** sono input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- **Input di Livello 3:** si riferiscono a input non osservabili per l'attività o per la passività.

La classificazione dell'intero valore del fair value di una attività o di una passività è effettuata sulla base del livello di gerarchia corrispondente a quello riferito al più basso input significativo utilizzato per la misurazione.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

I crediti commerciali e le altre attività finanziarie, i debiti verso fornitori, le altre passività e i finanziamenti, iscritti nella situazione patrimoniale e finanziaria sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Le passività e le attività finanziarie sono regolate o valutate a tassi di mercato e non sono presenti costi di transazione. Si specifica che non sono state effettuate riclassifiche di attività o passività finanziarie dalla categoria del fair value al costo ammortizzato o viceversa.

Di seguito si riporta una classificazione delle attività e passività finanziarie per categoria.

	31.12.2021 Attività / passività finanziarie al costo ammortizzato	31.12.2020 Attività / passività finanziarie al costo ammortizzato	01.01.2020 Attività / passività finanziarie al costo ammortizzato
<i>(in Euro)</i>			
Attività			
Altri crediti e attività correnti e non correnti	1.864.256	395.318	132.994
Crediti commerciali	23.585.605	15.485.805	6.102.521
Attività finanziarie correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.297.858	9.982.277	1.398.298
Totale attività	27.747.718	25.863.399	7.633.813
Passività			
Finanziamenti correnti e non correnti*			
Debiti commerciali	(4.279.866)	(1.830.221)	(1.566.211)
Altre passività correnti e non correnti	(1.132.867)	(332.557)	(174.221)
Totale passività	(5.412.732)	(2.162.778)	(1.740.431)

*non include le passività per leasing

In merito all'indicazione del fair value delle Attività/Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato si precisa che il management ha ritenuto che il relativo valore contabile sia in grado di rappresentare ragionevolmente il corrispondente fair value⁵.

Derecognition di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- si conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma si ha l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- La Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e: (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che ad esempio prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al

⁵ IFRS 7 par. 29

minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

La cancellazione dal bilancio delle passività finanziarie avviene quando l'obbligo sottostante alla passività è estinto, annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originaria e la rilevazione di una nuova passività, con conseguente iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili. Nel caso in cui la modifica e lo scambio di passività finanziarie non comporti l'eliminazione contabile l'IFRS 9 stabilisce che il valore della passività finanziaria deve essere rideterminato calcolando il *net present value* dei flussi finanziari rinegoziati o modificati attualizzati al tasso d'interesse effettivo dello strumento finanziario originario. Qualsiasi differenza tra il valore contabile rideterminato ed il valore contabile dello strumento finanziario originario deve essere immediatamente rilevato nel prospetto dell'Utile (Perdita) dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Comprendono denaro, depositi bancari o giacenze verso altri istituti di credito disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali ed altri valori equivalenti, nonché, investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value che normalmente coincide con il loro valore nominale.

Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

Utili (perdite) a nuovo

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite).

Altre riserve

Sono costituite da riserve derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali e da altre di natura patrimoniale.

Altre componenti del conto economico complessivo

Le voci relative alle altre componenti del conto economico complessivo (O.C.I. – Other Comprehensive Income) accolgono componenti reddituali rilevate direttamente nelle riserve di patrimonio netto secondo quanto disposto dagli IFRS-EU in merito allo loro origine e movimentazione.

Gli elementi inclusi nel conto economico complessivo del presente bilancio sono presentati per natura e comprendono gli utili e perdite attuariali da piani a benefici definiti determinati in applicazione dello IAS 19.



Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione, successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

L'eventuale differenza tra la somma ricevuta (al netto dei costi di transazione) ed il valore nominale del debito è rilevata a conto economico mediante l'applicazione del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono classificate come passività correnti, salvo che non vi sia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni almeno oltre i dodici mesi dalla data del bilancio.

Si segnala che la Società non ha designato alcuna passività finanziaria al fair value con contropartita il conto economico.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti sono rilevate al valore che ci si attende di corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle sostanzialmente emanate alla data di chiusura di bilancio nei singoli paesi in cui la Società opera.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate adottando il cosiddetto *liability method*, applicato alle differenze temporanee, imponibili o deducibili, determinate fra i valori di bilancio delle attività e passività e quelli allo stesso titolo fiscalmente rilevanti.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione del caso in cui:

- le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in un'operazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio, calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita, calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in un'operazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della medesima operazione, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati ai fini fiscali.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte del correlato credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate

nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le imposte sul reddito (differite e correnti) relative a poste imputate direttamente tra le voci di patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono iscritte al costo storico utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico.

Benefici ai dipendenti

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro

I benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rappresentati da indennità dovute al personale dipendente in seguito alla scelta dell'impresa di concludere il rapporto di lavoro di un dipendente prima della data pensionabile e alla decisione del dipendente di accettare le dimissioni volontarie in cambio di tale indennità.

Tali benefici devono essere contabilizzati come passività e costo nella data più prossima tra (i) il momento in cui la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici; e (ii) il momento in cui la Società rileva i costi di una ristrutturazione, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 37, che implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. In particolare se i benefici accordati rappresentano un miglioramento di altri benefici successivi alla conclusione del rapporto di lavoro riconosciuti ai dipendenti, la relativa passività è valutata secondo le disposizioni previste dallo IAS 19 par. 50-60 "Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro". Diversamente, le disposizioni da applicare per la misurazione dei benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro si differenziano a seconda dell'arco temporale nel quale si prevede che tali indennità verranno liquidate:

- se si prevede che i benefici saranno interamente liquidati entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per i benefici a breve termine per i dipendenti (IAS 19 par.9-25);
- se non si prevede che i benefici saranno estinti interamente entro dodici mesi dalla chiusura dell'esercizio, vengono applicate le disposizioni previste per gli alti benefici a lungo termine (IAS 19 par.153-158).

Benefici successivi al rapporto di lavoro

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici sulla base di ipotesi attuariali ed al netto delle anticipazioni corrisposte. La valutazione delle passività è effettuata

38

da attuari esterni attraverso l'utilizzo del "Projected unit credit method".

In tale ambito vengono rilevati tra i costi del personale nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio le seguenti componenti di reddito:

- i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro correnti che rappresentano le stime attuariali dei benefici spettanti ai dipendenti in relazione al lavoro svolto durante il periodo;
- il *net interest cost* che rappresenta la variazione subita dal valore della passività durante il periodo per effetto del passaggio del tempo; e
- i costi ed i proventi derivanti dalle modifiche ai piani a benefici definiti ("costi o proventi relativi alle prestazioni di lavoro passate") integralmente riconosciuti nel periodo in cui si realizzano le modifiche.

Inoltre, le variazioni di valore delle passività per piani a benefici definiti relative a utili o perdite attuariali, sono interamente iscritte nell'esercizio di maturazione nella sezione degli Other Comprehensive Income (OCI) del conto economico complessivo.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative agli altri benefici ai dipendenti sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio anche sulla base di ipotesi attuariali se riferite a benefici a medio-lungo termine.

Piano retributivo basato su diritti di Phantom stock option

La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 settembre 2020, ha previsto per il top management) un Piano di Incentivazione che consiste nell'assegnazione a titolo gratuito, di diritti Phantom Stock Option, al raggiungimento di determinati obiettivi economico-finanziari.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario a conto economico.

Ricavi derivanti da contratti con clienti

I ricavi provenienti da contratti con i clienti vengono rilevati quando avviene il trasferimento del controllo del bene o servizio al cliente, che può avvenire nel corso del tempo ("over time") oppure in un determinato momento nel tempo ("at point in time").

I contratti che rispettano i requisiti per la rilevazione dei ricavi over time sono classificati tra le "attività derivanti da contratti" o tra le "passività derivanti da contratti" in funzione del rapporto tra lo stato di adempimento della prestazione da parte della Società e i pagamenti ricevuti da parte del cliente. In particolare:

- le "attività nette derivanti da contratti" rappresentano il diritto al corrispettivo per beni o servizi che sono già stati trasferiti al cliente;
- le "passività derivanti da contratti" rappresentano l'obbligazione della Società a trasferire beni o servizi al cliente per i quali è stato già ricevuto (o è già sorto il diritto a ricevere) un corrispettivo.

Laddove all'interno di un contratto sia presente più di una performance obligation, rappresentante una

promessa contrattuale di trasferire al cliente un bene o un servizio distinto (o una serie di beni o servizi distinti che sono sostanzialmente gli stessi e sono trasferiti secondo le stesse modalità), la classificazione tra attività e passività viene effettuata a livello complessivo e non di singola performance obligation.

Le attività e passività derivanti da contratti con i clienti sono rilevate utilizzando la percentuale di completamento quale metodologia per la misurazione dell'avanzamento (paragrafi B14-B19 dell'IFRS 15 "metodi basati sugli input"); secondo tale metodologia i costi, i ricavi e il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività, determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi inclusi nei relativi budget di commessa. La Società provvede sistematicamente all'aggiornamento delle assunzioni che sono alla base dei budget di commessa al fine di riflettere in bilancio la stima ritenuta più ragionevole in merito ai corrispettivi contrattuali maturati e al risultato economico della commessa.

Viceversa, nel caso in cui non sono rispettati i requisiti per la rilevazione lungo un periodo di tempo, i ricavi sono rilevati in un determinato momento nel tempo, ovvero quando il cliente acquisisce il controllo dei beni o servizi promessi.

Le attività derivanti da contratti sono esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle stime e gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Altri Ricavi operativi

La Società rileva come Altri Ricavi operativi tutte quelle componenti economiche non direttamente afferenti all'attività principale della Società che non derivano da contratti con clienti.

Contributi

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio al fair value, quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare. Nel caso in cui il contributo è correlato ad un'attività, il valore equo è portato a diminuzione dell'attività stessa. Viene altresì sospeso nelle passività qualora l'attività al quale è correlato non è entrata in funzione, ovvero è in fase di costruzione ed il relativo ammontare non trova capienza nel valore dell'attività medesima.

Proventi e Oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo degli interessi effettivi, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, etc.) che compongono una determinata operazione. Gli oneri finanziari sono capitalizzati laddove ricorrano le condizioni previste dallo IAS 23.

Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi agli Azionisti viene registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti e riflessa come movimento del patrimonio netto.



Costi

I costi sono registrati nel rispetto del principio di competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale della Società.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio rettificata per tener conto delle azioni proprie possedute. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di azioni ordinarie, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, come sopra definita, per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Informativa sui settori di attività

La società opera in un unico settore, quello dello sviluppo e della commercializzazione di prodotti di cyber intelligence e cyber security. In relazione a ciò, l'attività della società è oggetto di rendicontazione e analisi da parte del management in modo unitario. Di conseguenza, con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 8, non viene fornita alcuna informativa di segmentazione (patrimoniale e/o economica) dei settori di attività, non risultando applicabile.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS-EU richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali.

Si precisa che le stime sono basate sulle più recenti informazioni di cui la Direzione Aziendale dispone al momento della redazione del presente bilancio, non intaccandone, pertanto, l'attendibilità. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per l'effettuazione dei test di impairment e per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, i ricavi di commessa, i costi di sviluppo, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi.

I risultati che si realizzeranno a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.

Principi contabili, interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti, non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore alla data di bilancio, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della società.



Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021				
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020) (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	Maggio 2020	1° gennaio 2022	28 giugno 2021	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021				
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities"	
Amendments				
Classification of Liabilities as Current or Non-current (Amendments to IAS 1), including subsequent amendment issued in July 2020	Gennaio 2020 Luglio 2020	1° gennaio 2023	TBD	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Disclosure of Accounting policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)	Febbraio 2021	1° gennaio 2023	TBD	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021
Deferred tax related to assets and liabilities arising from a single transaction (Amendments to IAS 12)	Maggio 2021	1° gennaio 2023	TBD	(UE) 2021/1080 2 luglio 2021

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021

L'adozione dei nuovi standard applicabili a partire dal 1° gennaio 2021 non ha comportato effetti.

Modifiche all'IFRS 9, IAS 39, IFRS 7 in materia di "Interest Rate Benchmark Reform" (fase2) - estensione oltre giugno 2021

Con decorrenza 1° gennaio 2021, nell'ambito del processo di riforma degli IBOR (Interbank Offered Rates), è efficace il documento "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 17: Interest Rate Benchmark Reform – phase 2", che per la valutazione/definizione delle relazioni di copertura di

strumenti finanziari interessati da tali tassi: (i) chiarisce che la sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso risk free non rappresenta un evento di derecognition di attività e passività; (ii) introduce disposizioni sull'hedge accounting finalizzate a non creare discontinuità nelle relazioni di copertura in essere; (iii) richiede informazioni quali-quantitative sulla natura e sui rischi connessi a tale riforma, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 successivi al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1421 del 30 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 31 agosto 2021, è stato adottato il documento "Concessioni sui canoni connesse alla Covid-19 dopo il 30 giugno 2021 (modifica all'IFRS 16 Leasing)", approvato dallo IASB Board il 31 marzo 2021 e che ha ampliato l'ambito di applicazione dell'espedito pratico per la contabilizzazione delle "rent concession" ottenute dai locatari come diretta conseguenza della pandemia da Covid-19. Con la Modifica 2021, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti all'IFRS 16 che spostano dal 30 giugno 2021 al 30 giugno 2022 la data ultima per poter usufruire dell'espedito pratico per la valutazione dei contratti di leasing, nel caso in cui a seguito del Covid-19 siano stati rinegoziati i canoni. Il locatario può scegliere di contabilizzare la concessione come un canone variabile nel periodo in cui viene riconosciuto un pagamento inferiore.

IFRS-EU e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Annual Improvements 2018-2020; IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; IAS 37

Accantonamenti, passività e attività potenziali; Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

Il 14 maggio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to (i) IFRS 3 Business Combinations; (ii) IAS 16 Property, Plant and Equipment; (iii) IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets (iv) Annual Improvements to IFRS Standards 2018-2020", le cui disposizioni sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2022. In particolare: (i) con "Amendments to IFRS 3 Business Combinations" lo IASB ha aggiornato il riferimento al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard; (ii) attraverso "Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment" lo IASB ha introdotto alcune precisazioni, in particolare come non sia consentito dedurre dal costo del cespite l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita, e i relativi costi, dovranno pertanto essere rilevati a conto economico; (iii) con "Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets" lo IASB ha chiarito quali voci di costo devono essere considerate per valutare se un contratto si configuri, o meno, come contratto oneroso; (iv) infine, attraverso "Annual Improvements to IFRS Standards 2018–2020", sono state apportate variazioni all'IFRS 9 Financial Instruments, chiarendo che, quando si effettua il test del "10 per cento", nel valutare se le modifiche apportate ad una passività finanziaria siano rilevanti (e, quindi comportino la derecognition), devono essere incluse solo le commissioni, pagate o ricevute, tra l'entità ed il prestatore.

IFRS-EU e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2021, documenti NON ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2021

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti

Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha emesso il documento "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current", chiarendo i criteri che devono essere utilizzati al fine di determinare se le passività debbano essere classificate come correnti o non correnti. Le disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2023 o in data successiva. Le modifiche mirano a promuovere la coerenza nell'applicazione dei requisiti

aiutando le società a determinare se i debiti, e le altre passività con una data di regolamento incerta, debbano essere classificati come correnti (dovuti o potenzialmente da liquidare entro un anno) o non correnti. Inoltre, includono chiarimenti in merito ai requisiti di classificazione, per i debiti che un'entità potrebbe estinguere mediante conversione in strumenti di equity.

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: Presentazione dei principi contabili

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Disclosure of Accounting Policies (Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2)" con l'obiettivo di indicare i principi contabili da illustrare in bilancio. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente e operano come segue: (i) le note al bilancio illustrano i principi contabili rilevanti invece dei principi contabili significativi; (ii) le informazioni sui principi contabili sono rilevanti se gli utenti del bilancio ne hanno bisogno per comprendere altre informazioni rilevanti nel bilancio; (iii) le informazioni sui principi contabili non rilevanti non devono oscurare le informazioni sui principi contabili rilevanti.

Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili

Il 12 febbraio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Definition of Accounting Estimates (Amendments to IAS 8)". Le modifiche allo IAS 8, efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente, chiariscono che: (i) le stime contabili sono "importi monetari di bilancio soggetti ad incertezza di misura"; (ii) le entità effettuano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del bilancio siano misurate in un modo che comporti una incertezza di misurazione; (iii) un cambiamento nella stima contabile risultante da nuove informazioni o nuovi sviluppi non è la correzione di un errore. Inoltre, gli effetti di un cambiamento in un input o in una tecnica di misurazione utilizzata per elaborare una stima contabile sono cambiamenti nelle stime contabili se non derivano dalla correzione di errori di esercizi precedenti; (iv) un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita sia dell'esercizio corrente che di quelli futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o onere nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto su periodi futuri è rilevato come provento o onere in tali periodi futuri.

Modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione

Il 7 maggio 2021 lo IASB ha emesso il documento "Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (amendments to IAS 12)" per chiarire nella rilevazione delle imposte differite su contratti di locazione e obblighi di smantellamento non si applica l'esenzione prevista IAS 12.15(b) e dallo IAS 12.24. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata.

Per tutti i principi di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, la società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili derivanti dalla loro applicazione futura.

Note al Bilancio d'Esercizio

1 Ricavi operativi: Euro 17.038.384 (Euro 12.561.557)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
Categoria	2021	2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.730.583	13.023.827
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.307.801	(462.270)
Totale ricavi operativi	17.038.384	12.561.557

I ricavi operativi evidenziano un incremento di Euro 4.476.827 sull'esercizio precedente (pari al 36%). Tale incremento è strettamente connesso all'elevata capacità operativa dell'azienda dimostrata nell'esercizio, sia in termini di *order intake* che di *delivery* verso i clienti. I principali progetti che hanno consentito il raggiungimento di tale incremento dei ricavi rispetto all'anno precedente sono legati alla vendita di licenze software proprietarie, sia ad enti governativi che a corporate. Inoltre l'esercizio 2021 beneficia dell'effetto di una serie di lavori in corso su ordinazione iniziati nel 2020 che hanno visto la loro conclusione nell'esercizio.

La variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione nel 2021 ammonta a Euro 1.307.801 ed è relativa agli avanzamenti sulle commesse in prevalenza acquisite nell'ultimo trimestre dell'esercizio e non ancora fatturate.

In particolare la variazione positiva dei lavori in corso su ordinazione deriva dagli avanzamenti avvenuti su una commessa in essere con una *big corporation* italiana operante nel settore High Tech, con un valore contrattuale pari a Euro 1,9 Milioni, e su una commessa per la fornitura di tecnologie di Cyber Intelligence e Cyber Security ad un cliente Internazionale, per un valore contrattuale di Euro 2,3 Milioni.

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi rilevati "at point time" (i.e. alla consegna del bene/servizio) o "over time":

importi in euro/000	Ricavi dalle vendite e prestazioni	Variazione Lavori in corso su ordinazione
Ricavi rilevati <i>at point in time</i>	11.272	-
Ricavi rilevati <i>over time</i>	4.459	1.293
Totale	15.731	1.293

Si riporta infine la ripartizione per area geografica, sulla base della controparte contrattuale dei ricavi fatturati al 31 dicembre 2021:

Nazione	Ricavi dalle vendite e prestazioni (eur/000)
Italia	13.132
Messico	504
Olanda	1.500
Spagna	595
Totale	15.731

Al 31 dicembre 2021 l'importo aggregato del corrispettivo contrattuale dei contratti in esecuzione allocato alle performance obligations non ancora eseguite è pari a Euro 2.896.900. La società prevede di riconoscere tali importi nei ricavi dei futuri periodi coerentemente con le previsioni disponibili.

2 Altri ricavi operativi: Euro 878.558 (Euro 362.925)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Credito d'imposta R&D	732.848	306.685
Credito d'imposta pubblicità	-	52.500
Contributi	51.588	-
Altri	94.123	3.741
Totale altri ricavi e proventi	878.558	362.925

Gli altri ricavi e proventi sono principalmente relativi al credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 732.848, a contributi in conto esercizio per Euro 51.588 relativi a progetti finanziati dalla Commissione Europea e per Euro 20.013 relativi al credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali L. 178/20 contabilizzato con il metodo indiretto. La voce altri, pari ad Euro 94.123, accoglie principalmente sopravvenienze attive per il rilascio di taluni accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi.

3 Costi per acquisti e per il personale: Euro 9.553.720 (Euro 5.645.844)

Di seguito si riporta la composizione dei costi per acquisti e per il personale:

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	930.275	569.028
Variazione delle rimanenze	184.500	-
Totale costi per acquisti	1.114.775	569.028
Consulenze	1.723.121	902.433
Prestazioni di fornitori terzi su commesse	289.803	248.740
Servizi commerciali	440.579	97.453
Emolumenti amministratori	205.388	214.986
Servizi generali e amministrativi	136.601	64.334
Altri costi	1.368.772	1.503.968
Leasing	540.119	153.848
Totale costi per servizi	4.704.383	3.185.762
Salari e stipendi	4.702.066	2.843.808
Oneri sociali	1.448.090	801.354

Trattamento di fine rapporto	197.365	123.454
Trattamento di quiescenza e simili	119.899	50.241
Altri costi	132.651	512.659
Totale costi del personale	6.600.071	4.331.515
Costi capitalizzati per attività di sviluppo	(2.865.510)	(2.440.461)
Totale costi per acquisti e per il personale	9.553.720	5.645.844

3.1 Costi per acquisti: Euro 1.114.775 (Euro 569.028)

I costi per materie prime evidenziano una variazione in aumento pari ad Euro 545.747 (+96%) strettamente connessa al business della Società che nel 2021, su alcuni specifici progetti, è stato caratterizzato da una maggiore incidenza degli acquisti diretti delle componenti hardware. Al netto di tali progetti l'incidenza dei costi per acquisti sui ricavi sarebbe stata sostanzialmente in linea con l'andamento storico. La variazione delle rimanenze registra un valore di Euro 184.500, riferito interamente all'utilizzo delle licenze Cogito derivanti dal contratto stipulato con la Expert System S.p.A. (VAR – Value Added Reseller) nel 2020.

3.2 Costi per servizi: Euro 4.704.383 (Euro 3.185.762)

I costi per servizi aumentano rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.518.621 (+48%) tale aumento è legato all'incremento dei volumi di business registrati nell'esercizio.

La voce accoglie in prevalenza costi per consulenze ingegneristiche delle quali la Società si avvale per la delivery dei progetti (Euro 1.723.121), servizi commerciali (Euro 440.579) costi per prestazioni di fornitori terzi su talune commesse (Euro 289.803), emolumenti amministratori (per Euro 205.388).

L'incremento della voce rispetto al comparativo è pari ad Euro 1.518.621, relativo in particolar modo a consulenze (per Euro 820.688) in linea con l'incremento dei volumi di business e le attività svolte su progetti di sviluppo. Si specifica infine che la voce include costi per godimento di beni di terzi relativamente ai contratti di leasing non rientranti nel perimetro dell'IFRS 16 in quanto di modesto valore, di breve durata o relativi a pagamenti variabili.

La voce accoglie inoltre i corrispettivi per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio intermedio semestrale per Euro 46.000, nonché i corrispettivi per i servizi di attestazione fiscale resi dal revisore pari a Euro 12.500.

3.3 Costi del personale: Euro 6.600.071 (Euro 4.331.515)

L'incremento dei costi del personale per Euro 2.268.557 conferma il rafforzamento, avvenuto nel corso dell'esercizio 2021, della struttura sia nella forza sales, al fine del consolidamento della presenza della Società in mercati strategici, sia dei team tecnici di Sviluppo e di delivery a supporto dell'incremento dei volumi di business.

3.3.1 Numero dei dipendenti

L'organico della Società è ripartito nella seguente tabella:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Apprendisti	Totale
31.12.20	6	9	54		69
entrate (+)	4	3	26	4	37
trasformazioni		1	(1)		0
uscite (-)	(2)		(11)		(13)
31.12.21	8	13	68	4	93

L'organico medio della società nel 2021 è pari a 83,36.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale Dipendenti
Numero medio	7	12,75	63,61	83,36

3.4 Costi capitalizzati per attività di sviluppo: Euro 2.865.510 (Euro 2.440.461)

I costi capitalizzati per attività di sviluppo sono pari a Euro 2.865.510. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto ampiamente commentato nella Nota 9 del presente bilancio.

4 Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche di valore di attività finanziarie: Euro 3.622.584 (Euro 1.847.927)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ammortamenti attività immateriali	2.924.364	1.130.002
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	244.924	192.396
Ammortamento diritto d'uso	226.115	224.743
Accantonamento fondo garanzia prodotti	110.394	208.382
Accantonamento fondo svalutazione	116.787	92.404
Totale	3.622.584	1.847.927

Gli ammortamenti delle attività immateriali (Euro 2.924.364) si riferiscono principalmente alle quote di ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati (Euro 1.741.154) ed a quelli delle licenze software (Euro 1.089.448).

Gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari (Euro 244.924) si riferiscono alle quote di macchine elettroniche di ufficio (Euro 130.712) ed attrezzature (Euro 61.035) utilizzate nell'ordinaria attività della Società.

La voce accoglie inoltre per Euro 226.115 mila l'ammortamento dei diritti d'uso derivanti dalla applicazione del principio contabile IFRS 16.

Gli accantonamenti nell'esercizio a fondo garanzia prodotti nell'esercizio (Euro 110.394) sono stanziati a fronte di contratti di vendita licenze per le quali è prevista una garanzia legale. La stima è principalmente effettuata dal management sulla base dell'esperienza storica degli interventi che si prevede dovranno essere eseguiti

dal personale CY4 sui prodotti software venduti. L'incremento dell'anno è in linea ai volumi di business per i prodotti che richiedono contrattualmente l'impegno di CY4 per la garanzia.

Infine, il saldo delle svalutazioni (Euro 116.787) accoglie le rettifiche effettuate a seguito delle valutazioni del management sulla recuperabilità delle attività finanziarie iscritte alla data di bilancio, coerentemente alle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di impairment. L'incremento dell'anno è conseguente all'aumento del volume dei ricavi della Società e dei corrispondenti crediti commerciali rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2020.

5 Altri costi operativi: Euro 129.510 (Euro 66.732)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Materiali vario di consumo	13.810	9.735
Contributi e quote associative	40.571	-
Manutenzioni ordinaria	42.359	-
Oneri diversi di gestione	32.769	56.997
Totale altri costi operativi	129.510	66.732

La voce altri costi operativi si riferisce principalmente a servizi di manutenzione ordinaria e riparazioni (Euro 42.359) sostenuti nell'ambito degli dei nuovi uffici locati nei quali il personale dipendente di CY4 si è trasferito a partire dal mese di ottobre 2021, contributi e quote associative (Euro 40.571) tra le quali sono contabilizzati anche i costi per il progetto Women4Cyber, che rappresenta il capitolo italiano dell'omonima Fondazione europea Women4Cyber Foundation nata nel gennaio 2019 in seno a ECSO - European Cybersecurity Organization, con l'obiettivo di colmare il divario di genere dei professionisti della sicurezza informatica a livello europeo.

6 Proventi (oneri) finanziari netti: Euro 72.461 (Euro 87.789)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Proventi finanziari	5.524	1.112
Oneri finanziari	(77.984)	(88.901)
Totale proventi (oneri) finanziari	(72.461)	(87.789)

I proventi finanziari si riferiscono interamente ad utili su cambi.

Gli oneri finanziari accolgono principalmente perdite su cambi (Euro 11.539), interessi passivi su finanziamenti soci (Euro 9.858), commissioni bancarie (Euro 7.246) e sopravvenienze passive (Euro 40.139).

7 Imposte: Euro 647.161 (Euro 5.790)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte correnti (IRAP)	(35.000)	(4.558)
Imposte differite	682.160	10.348
Totale imposte	647.160	5.790

La voce accoglie il saldo delle imposte d'esercizio per l'imposta IRAP corrente (Euro 35.000).

Per effetto principalmente del beneficio connesso alla Patent Box la Società stima di non dover versare IRES per l'esercizio 2021 a fronte di una perdita fiscale dell'esercizio 2021 pari a circa Euro 450 migliaia.

La voce imposte differite accoglie invece la rilevazione di imposte anticipate pari a Euro 682.160 riferite principalmente alle perdite fiscali maturate, al beneficio economico dell'ACE non utilizzata alla data del 31 dicembre 2021 e ai fondi tassati, oltre alle imposte differite passive pari a negativi Euro 1.123 relative alle differenze temporanee rilevate in sede di determinazione del carico fiscale dell'esercizio.

Di seguito si rappresenta la composizione delle attività per imposte differite pari a Euro 716.696.

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		01-gen
	2021	2020	2020
Imposte anticipate derivanti da:			
Perdite fiscali	183.394	-	-
ACE (Aiuto alla Crescita Economica)	355.415	-	-
Fondi tassati	137.219	-	-
Transizione IFRS-EU	35.659	95.650	82.236
Altre minori	5.009		
Passività per imposte differite derivanti da:			
Transizione IFRS-EU	-	(38.020)	(48.110)
Totale attività per imposte differite	716.696	57.630	34.126

Le imposte anticipate sono iscritte principalmente a fronte delle perdite fiscali derivanti dagli esercizi precedenti, dal beneficio economico dell'ACE non utilizzato nel corso dell'esercizio, dalle differenze temporanee rilevate in sede di determinazione del carico fiscale dell'esercizio e degli esercizi precedenti. Si specifica che tali imposte anticipate sono state rilevate nel corso del 2021 a seguito della valutazione effettuata dagli amministratori circa la loro completa recuperabilità attraverso la previsione di imponibili fiscali futuri che la Società sarà in grado di realizzare nei prossimi esercizi.

Si riporta di seguito la movimentazione delle imposte anticipate e differite:

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Imposte anticipate/differite nette ad inizio esercizio	57.630	34.126
Accantonamenti (utilizzi) imputati a conto economico	682.161	10.347
Accantonamenti (utilizzi) imputati nelle O.C.I	(23.095)	13.157
Imposte anticipate/differite nette al termine dell'esercizio	716.696	57.630

8 Utile (Perdita) per azione: Euro 0,35 (Euro 0,35)

La determinazione dell'utile (perdita) per azione (di seguito "earning per share" o "EPS") è pari ad Euro 0.35, calcolato dividendo il risultato netto (Euro 5.185.828) per il numero di azioni medio nel periodo di riferimento (15.000.000).

9 Attività immateriali: Euro 7.524.937 (Euro 3.720.165)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio
Categoria	2021	2020	2020
Costi di sviluppo	3.833.161	2.708.805	1.125.237
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	3.580.758	370.164	38.749
Concessioni, licenze, marchi e simili	66.680	133.340	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	489.532	-
Altre	44.339	18.324	3.897
Totale attività immateriali	7.524.937	3.720.165	1.167.882

Le attività immateriali iscritte al 31 dicembre 2021 evidenziano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 3.804.772 riconducibile ad incrementi nell'esercizio per Euro 6.729.137 ed ammortamenti per Euro 2.924.363. In dettaglio le capitalizzazioni si riferiscono a costi di sviluppo (Euro 2.865.510), a costi per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno (Euro 1.574.013).

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa relativa alla movimentazione delle attività immateriali.

Movimentazione esercizio 2021

(in euro)	Costo storico al 31 Dec 2020	F.do Amm. al 31 Dec 2020	Valore Netto al 31 Dec 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Riclassifiche	Costo storico al 31 Dec 2021	Ammortamenti 2021	F.do Amm. netto al 31 dicembre 2021	Valore al 31 Dec 2021
Costi di sviluppo	3.790.799	(1.081.994)	2.708.805	2.865.510	-	-	6.656.308	(1.741.154)	(2.823.147)	3.833.161
Diritti di brevetto industriale	613.027	(242.863)	370.164	3.820.508	-	489.532	4.923.068	(1.099.447)	(1.342.310)	3.580.758
Concessioni, licenze, marchi e simili	200.000	(66.660)	133.340	-	-	-	200.000	(66.660)	(133.320)	66.680
Immobilizz. in corso e acc.ti	489.532	-	489.532	-	-	(489.532)	-	-	-	-
Altre	37.574	(19.250)	18.324	43.119	-	-	80.692	(17.103)	(36.353)	44.339
Totale attività immateriali	5.130.932	(1.410.767)	3.720.165	6.729.136	-	-	11.860.069	(2.924.363)	(4.335.131)	7.524.937

Le attività immateriali sono principalmente composte da:

- Costi di sviluppo per Euro 3.833.161 (Euro 6.656.308 al netto dell'ammortamento dell'esercizio per Euro 1.741.154): tali costi sono relativi allo sviluppo di cinque progetti. A seguito di opportune analisi gli Amministratori hanno ritenuto che i costi in parola presentassero, tutti i requisiti per la relativa capitalizzazione. Tra i costi di sviluppo sono state capitalizzate spese per il personale dipendente e consulenze tecniche esterne impiegate direttamente nell'attività di sviluppo per complessivi Euro 2.855.510. L'ammortamento di tali costi capitalizzati avviene in un orizzonte temporale coerente con le

stime circa le tempistiche di recupero degli investimenti effettuati. Essendo tali sviluppi terminati nella seconda metà dell'esercizio per il primo anno è stata utilizzata un'aliquota di ammortamento dimezzata.

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 3.580.758 (Euro 4.923.068 al netto dell'ammortamento dell'esercizio per Euro 1.099.447), il cui incremento è relativo all'acquisto di licenze nell'esercizio.

Movimentazione esercizio 2020

(in euro)	Costo storico al 1 Gen 2020	F.do Amm. al 01-gen-20	Valore Netto al 1 Gen 2020	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Riclassifiche Costo Storico	Riclassifiche Fondo Ammortame nto	Costo storico al 1 Gen 2020	Ammortamenti 2020	F.do Amm. netto al 31 dicembre 2020	Valore al 31 Dec 2020
Costi di sviluppo	1.350.338	(225.101)	1.125.237	2.440.461				3.790.799	(856.893)	(1.081.994)	2.708.805
Diritti di brevetto industriale	1.140.785	(1.102.036)	38.749	526.158		(1.053.915)	1.053.915	613.027	(194.743)	(242.863)	370.164
Concessioni, licenze, marchi e simili	221.200	(221.200)		200.000		(221.200)	221.200	200.000	(66.660)	(66.660)	133.340
Immobiliz. in corso e acc.ti				489.532				489.532			489.532
Altre	11.440	(7.543)	3.897	26.134				37.574	(11.707)	(19.250)	18.324
Totale immobilizzazioni immateriali	2.723.763	(1.555.880)	1.167.882	3.682.284		- (1.275.115)	1.275.115	5.130.932	(1.130.002)	(1.410.767)	3.720.165

10 Immobili, impianti e macchinari: Euro 709.242 (Euro 639.283)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Impianti e Macchinario	26.236	20.860	14.013
Attrezzature industriali e commerciali	105.406	166.441	227.476
Altri beni	577.600	451.982	337.324
Totale Immobili, impianti e macchinari	709.242	639.283	578.813

Le immobilizzazioni materiali iscritte al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 709.242 e mostrano un incremento netto rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 69.960 dovuto a capitalizzazioni nel periodo per complessivi Euro 314.883, principalmente riconducibili ai costi sostenuti per il necessario miglioramento della infrastruttura IT e dei laboratori digitali asserviti allo sviluppo dei prodotti effettuata nel corso dell'esercizio 2021, nonché all'acquisto dei computer per i nuovi dipendenti assunti nel corso dell'anno, ed ammortamenti per Euro 244.924 di competenza del periodo.

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa relativa alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Movimentazione esercizio 2021

Con riferimento alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si specifica che gli incrementi registrati nel 2021 fanno principalmente riferimento a macchine elettroniche d'ufficio e altre residuali.

(in euro)	Costo storico al 31 Dec 2020	F.do Amm. al 31 Dec 2020	Valore Netto al 31 Dec 2020	Incrementi 2021	Costo storico al 31 Dec 2021	Ammortamenti 2021	F.do Amm. netto al 31 dicembre 2021	Valore Netto al 31 Dec 2021
Impianti e Macchinario	37.642	(16.782)	20.860	15.650	53.292	(10.274)	(27.056)	26.236
Attrezzature industriali e commerciali	406.900	(240.459)	166.441	-	406.900	(61.035)	(301.494)	105.406
Altri beni	747.834	(295.852)	451.982	299.233	1.047.067	(173.615)	(469.468)	577.599
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobili, impianti e macchinari	1.192.377	(553.094)	639.283	314.883	1.507.260	(244.924)	(798.018)	709.242

Movimentazione esercizio 2020

(in euro)	Costo storico al 1 Gen 2020	F.do Amm. al 1 Gen 2020	Valore Netto al 1 Gen 2020	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Riclassifiche	Costo storico al 31 Dic 2020	Ammortamenti 2020	F.do Amm. netto al 31 dicembre 2020	Valore al 31 Dec 2020
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Impianti e Macchinario	23.171	(9.158)	14.013	14.471	-	-	37.642	(7.624)	(16.782)	20.860
Attrezzature industriali e commerciali	406.900	(179.424)	227.476	-	-	-	406.900	(61.035)	(240.459)	166.441
Altri beni	514.003	(176.679)	337.324	240.869	(7.038)	4.563	747.834	(123.736)	(295.852)	451.982
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale immobili, impianti e macchinari	944.074	(365.261)	578.813	255.340	(7.038)	4.563	1.192.377	(192.396)	(553.094)	639.283

11 Diritto d'uso: Euro 2.032.516 (Euro 450.910)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
Categoria	2021	2020	2020
Immobile	1.829.548	193.231	315.271
Hardware	122.386	185.562	266.735
Automobili	80.582	72.117	15.471
Totale diritto d'uso	2.032.516	450.910	597.477

In applicazione del principio contabile IFRS 16 "leasing" sono stati iscritti, al 1 gennaio 2020, diritti d'uso per Euro 597.477. Nel corso degli esercizi 2020 e 2021 la voce si è incrementata per effetto delle sottoscrizioni di nuovi contratti in parte compensati da variazioni contrattuali e dalle quote di ammortamento.

Come in precedenza illustrato la Società ha scelto di escludere dal perimetro di applicazione le locazioni con una durata inferiore a 12 mesi e quelle aventi ad oggetto beni di modesto valore i cui riflessi, pertanto, sono rilevati nella voce "costi per acquisti e per il personale".

Al 31 dicembre 2021 l'ammontare dei diritti d'uso in essere è pari ad Euro 2.032.516, relativi principalmente alla locazione dei nuovi uffici (Euro 1.829.548).

Il periodo di ammortamento del *right of use* è pari a 6 anni per l'immobile, 5 anni per gli hardware e di 4 anni per le autovetture.

Movimentazione esercizio 2021

(in euro)	Costo storico al 31 Dec 2020	F.do Amm. al 31 Dec 2020	Valore Netto al 31 Dec 2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Costo storico al 31 Dec 2021	Ammortamenti 2021	F.do Amm. netto al 31 dicembre 2021	Valore Netto al 31 Dec 2021
Immobilie	315.271	(122.040)	193.231	1.859.541	(152.550)	2.022.261	(70.673)	(192.713)	1.829.548
Hardware	266.735	(81.173)	185.562	-	-	266.735	(63.176)	(144.349)	122.386
Automobili	93.647	(21.530)	72.117	39.430	-	133.076	(30.965)	(52.494)	80.582
Totale diritto d'uso	675.652	(224.743)	450.909	1.898.970	(152.550)	2.422.072	(164.813)	(389.556)	2.032.516

Movimentazione esercizio 2020

(in euro)	Costo storico al 1 Gen 2020	F.do Amm. al 1 Gen 2020	Valore Netto al 1 Gen 2020	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Costo storico al 31 Dic 2020	Ammortamenti 2020	F.do Amm. netto al 31 dicembre 2020	Valore al 31 Dec 2020
Immobilie	315.271	-	315.271	-	-	315.271	(122.040)	(122.040)	193.231
Hardware	266.735	-	266.735	-	-	266.735	(81.173)	(81.173)	185.562
Automobili	15.471	-	15.471	78.176	-	93.647	(21.530)	(21.530)	72.117
Totale diritto d'uso	597.477	-	597.477	78.176	-	675.652	(224.743)	(224.743)	450.910

12 Attività finanziarie non correnti: Euro 6.000 (Euro 21.000)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Depositi cauzionali ELT	6.000	6.000	6.000
Crediti verso altri	-	15.000	-
Totale attività finanziarie non correnti	6.000	21.000	6.000

Le attività finanziarie non correnti si riferiscono a depositi cauzionali verso Elettronica per l'affitto dell'immobile utilizzato per gli uffici della Società.

13 Altre Attività non correnti: Euro 621.199 (Euro 22.440)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Crediti tributari	621.199	22.440	-
Totale altre attività non correnti	621.199	22.440	-

Le altre attività non correnti sono principalmente composte dal credito di imposta per Ricerca e Sviluppo (Euro 590.794), dal credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali L.178/20 per la sola quota che verrà compensata a partire dall'esercizio 2023 (Euro 30.405) secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente.

14 Rimanenze: Euro 66.500 (Euro 251.000)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio
Categoria	2021	2020	2020
Prodotti finiti e merci	66.500	251.000	251.000
Totale rimanenze	66.500	251.000	251.000

Le rimanenze di prodotti finiti e merci ammontano ad Euro 66.500 e si riferiscono a licenze di terzi utilizzate sulle commesse di vendita.

15 Attività e passività derivanti da contratto

Attività derivanti da contratto: Euro 1.542.489 (Euro 608.157)

Passività derivanti da contratto: Euro 65.252 (Euro 1.677.470)

Le attività derivanti da contratti includono il valore netto delle attività svolte per importi superiori agli acconti ricevuti dai clienti. Analogamente le passività derivanti da contratti accolgono la fattispecie contraria.

Qualora gli acconti risultino non incassati alla data di bilancio il valore corrispondente è iscritto tra i crediti commerciali.

Il saldo netto delle attività derivanti da contratti è così composto:

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio
Categoria	2021	2020	2020
Lavori in corso su ordinazione	1.846.938	650.425	1.029.284
Acconti	(300.000)	(41.800)	(697.049)
Fondo svalutazione	(4.449)	(468)	(398)
A. Attività derivanti da contratti	1.542.489	608.157	331.836
Acconti	(309.008)	(1.809.938)	(1.407.000)
Lavori in corso su ordinazione	243.756	132.468	187.880
B. Passività derivanti da contratti	(65.252)	(1.677.470)	(1.219.120)
(A - B). Valore netto	1.477.237	(1.068.845)	(887.284)

La variazione delle passività derivanti da contratti è principalmente influenzata dalla chiusura di un progetto governativo estero, per il quale la società aveva emesso una fattura di acconto pari a Euro 1.198.000 nel corso 2018 iscritta in contropartita della voce dei crediti commerciali.

A causa di problematiche legate alla committenza, la commessa in parola non ha mai preso avvio sino alla chiusura dei relativi rapporti contrattuali con il cliente avvenuta nel corso del 2021 grazie al definitivo svincolo delle garanzie rilasciate dalla società sulla base degli accordi stipulati nel 2018 e a fronte dei quali era stata emessa la fattura di acconto su riportata. Di conseguenza la Società ha proceduto a chiudere l'acconto a fronte del credito commerciale precedentemente iscritto senza alcun effetto sul conto economico dell'esercizio.

L'incremento delle attività derivanti da contratti nell'esercizio deriva principalmente dagli avanzamenti avvenuti su una commessa con una big corporation italiana operante nel settore High Tech e su una commessa per la fornitura delle tecnologie di Cyber Intelligence e Cyber Security ad un cliente Internazionale.

16 Crediti Commerciali: Euro 23.585.605 (Euro 15.485.805)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Verso clienti	19.428.119	13.370.508	5.207.980
Verso imprese controllanti	4.464.820	2.309.673	997.600
Fondo svalutazione crediti commerciali	(307.333)	(194.376)	(103.059)
Totale crediti commerciali	23.585.605	15.485.805	6.102.521

I crediti commerciali, complessivamente pari a 23.585.605 sono vantati per Euro 16.872.361 nei confronti di clienti nazionali, per Euro 1.796.314 nei confronti di clienti esteri e 4.464.820 verso la società controllante Elettronica S.p.A.. La voce accoglie inoltre un fondo svalutazione crediti per Euro 307.333. La voce fondo svalutazione crediti commerciali accoglie gli impairment cumulati stimati in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9. Con riferimento alla gestione del rischio di credito si rinvia alla nota 30.3 delle presenti note esplicative.

L'incremento del valore dei crediti commerciali è direttamente connesso alla crescita dei ricavi così come ampiamente commentato nella nota esplicativa dedicata ai ricavi operativi della Società.

17 Crediti Tributari: Euro 929.351 (Euro 415.424)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Crediti vs Erario per IVA	457.210	21.970	473.887
Crediti vs Erario per IRAP	29.254	-	-
Crediti vs Erario per IRES	1.029	1.029	1.029
Crediti di imposta Ricerca e Sviluppo	346.511	306.685	458.064
Crediti di imposta Beni Strumentali	85.067	26.083	-
Crediti di imposta Pubblicità	-	52.500	-
Altri	10.281	7.158	-
Total crediti tributari	929.351	415.424	932.980

I crediti tributari sono principalmente composti dal credito di imposta in ricerca e sviluppo (Euro 346.511) iscritto a fronte degli investimenti effettuati e dal credito verso l'erario per l'IVA (Euro 457.210).

18 Altre Attività correnti: Euro 1.243.057 (Euro 372.878)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio
Categoria	2021	2020	2020
Acconti per costi transizione	900.684	-	-
Altri Crediti	58.519	32.381	1.516
Risconti Attivi	284.763	341.398	131.505
Fondo svalutazione	(909)	(901)	(27)
Totale altre attività correnti	1.243.057	372.878	132.994

Le altre attività correnti si riferiscono per gran parte ai *transaction costs* (Euro 900.684) sostenuti ai fini dell'operazione di acquisizione del Gruppo Aurora.

Come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione in data 16 dicembre 2021 CY4Gate facendo seguito a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in pari data, ha, infatti, proceduto alla sottoscrizione del contratto preliminare di acquisto del 100% del capitale sociale di Aurora S.p.A. nonché alla pubblicazione del documento informativo descrittivo dell'acquisizione e dell'entità risultante dalla stessa, richiesto dall'art. 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth al fine di fornire agli azionisti sufficiente informativa circa l'operazione di acquisizione.

Tali attività includono principalmente i corrispettivi per servizi di consulenza legale e finanziaria per Euro 375.098, servizi di revisione contabile e di attestazione richiesti al revisore con riferimento al documento informativo RTO (Reverse Take Over) redatto in applicazione di quanto richiesto dall'art. 14 del Regolamento Emittenti Euronext Growth per Euro 370.000 e servizi di *due diligence* finanziaria e fiscale per Euro 116.000.

Il closing della acquisizione è previsto entro il primo trimestre 2022. In applicazione di quanto previsto dai principi contabili di riferimento gli oneri accessori alla operazione sostenuti nell'ambito della su descritta operazione sono stati considerati al pari di *prepaid asset* ed iscritti nell'ambito delle altre attività correnti.

La restante parte delle altre attività correnti fanno invece riferimento ai risconti attivi (Euro 284.763) iscritti a rettifica di costi di competenza di esercizi futuri principalmente per consulenze, assicurazioni e canoni per licenze software utilizzate su infrastrutture interne.

19 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: Euro 2.297.858 (Euro 9.982.277)

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio
Categoria	2021	2020	2020
Depositi bancari e postali	2.296.631	9.982.269	1.398.294
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1.276	216	70
Fondo svalutazione IFRS9	(49)	(209)	(65)
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.297.858	9.982.277	1.398.298

L'importo delle disponibilità e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2021 è generato, principalmente, dai flussi netti di incasso realizzati dalla Società durante l'esercizio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è strettamente correlato agli investimenti effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio attraverso i proceeds

della quotazione al mercato Euronext Growth, avvenuta nel corso dell'esercizio 2020, di cui beneficiava il saldo delle disponibilità liquide dell'esercizio precedente.

Si segnala inoltre che le disponibilità di CY4 non includono somme vincolate.

20 Patrimonio netto: Euro 30.254.839 (Euro 24.995.876)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Capitale sociale	481.500	481.500	321.000
Riserva sovrapprezzo azioni	19.499.944	19.499.944	3.910.444
Altre Riserve	(1.140.918)	(1.217.764)	(96.039)
Utili (perdite) portati a nuovo	6.228.486	950.215	(808.999)
Utile (perdita) dell'esercizio	5.185.828	5.281.981	1.851.804
Totale patrimonio netto	30.254.839	24.995.876	5.178.209

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 481.500 ed è composto da 15.000.000 azioni interamente sottoscritte e liberate dal valore nominale pari a 0,0321 ciascuna, così suddivise:

- n. 8.093.531 azioni ordinarie, sottoscritte per un valore nominale pari ad € 259.802 di proprietà delle Società Elettronica S.p.A., e un sovrapprezzo pari a € 3.910.444;
- n. 6.906.469 azioni ordinarie quotate EGM (Euronext Growth Milan, ex AIM Italia), sottoscritte per un valore nominale di € 221.698 e sovrapprezzo pari ad € 15.589.500, detenute dagli altri azionisti sul mercato.

La riserva sovrapprezzo azioni risulta dunque pari ad Euro 19.499.944.

Si specifica che il numero di azioni in circolazione è pari a 15.000.000 e non è variato rispetto al precedente esercizio.

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2021 ad Euro 1.140.918 e sono composte:

- dalla riserva FTA per Euro 96.039 che accoglie le rettifiche effettuate a seguito della prima applicazione dei principi contabili internazionali;
- dalla riserva legale per Euro 96.300 incrementata nell'esercizio per la destinazione del 5% del risultato dell'esercizio precedente pari ad Euro 3.710;
- dalla riserva oneri accessori aumento di capitale per Euro 1.172.651 che accoglie, in coerenza allo IAS 32, la rilevazione dei oneri accessori all'operazione di quotazione di CY4 al mercato Euronext Growth Milan avvenuta nel giugno 2020;
- dalle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 41.410 che accoglie gli effetti del calcolo attuariale secondo lo IAS 19, che scontano un effetto fiscale di importo pari a Euro 9.938.

Con riferimento alle variazioni del patrimonio netto nell'esercizio 2021 si segnalano.

- incremento per effetto dell'utile di esercizio 2021 pari ad Euro 5.185.828;

- incremento delle altre riserve per Euro 76.846 connesso a: i) incremento della riserva legale per euro 3.710; ii) incremento delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 96.231 per gli effetti connessi alla rilevazione degli oneri attuariali in applicazione dello IAS in parte compensato dalla rilevazione del relativo effetto fiscale per Euro 23.095

Si riporta di seguito la tabella della disponibilità ed utilizzabilità delle riserve ex art. 2427bis del codice civile:

(in euro)			
Categoria	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	481.500		481.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	19.499.944	A-B-C	19.499.944
Riserva legale	96.300	A-B	96.300
Riserva per utili/(perdite) attuariali OCI	31.472	-	-
Riserva FTA	(96.039)	-	-
Riserva oneri accessori aumento capitale sociale	(1.172.651)	-	-
Utili portati a nuovo	6.228.486	A-B-C	6.228.486
Totale	25.069.012		26.306.230

LEGENDA:

A- aumento capitale

B-copertura perdite

C-distribuzione Soci

21 Fondi per benefici ai dipendenti correnti e non correnti: Euro 598.356 (Euro 879.970)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Fondo diritti Phantom Stock Option	271.875	637.500	-
Trattamento di fine rapporto subordinato	326.481	242.470	118.535
Totale Fondi per benefici ai dipendenti	598.356	879.970	118.535
<i>di cui corrente</i>	271.875	318.750	-
<i>di cui non corrente</i>	326.481	561.220	118.535
Totale Fondi per benefici ai dipendenti	598.356	879.970	118.535

I fondi per benefici ai dipendenti sono composti dagli accantonamenti al fondo diritti Phantom Stock Option, piano di incentivazione per il management che non prevede l'assegnazione o l'acquisto di azioni della Società ma esclusivamente la liquidazione di un bonus in denaro sulla base del raggiungimento di obiettivi aziendali definiti ad inizio anno dal Consiglio di Amministrazione.

Il fondo per diritti di Phantom Stock Option ha subito una riduzione pari a Euro 365.625, per i benefici liquidati nel corso dell'esercizio ai destinatari del piano che hanno esercitato le opzioni relative al primo ciclo di attribuzione. Nell'esercizio corrente non sono stati accantonati importi relativamente al secondo ciclo di

attribuzione previsto dal regolamento del piano di Phantom Stock Option 2020-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione di CY4Gate in data 22 settembre 2020, poiché non sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dal piano stesso.

I fondi per benefici ai dipendenti sono, inoltre, composti dal fondo trattamento di fine rapporto il quale rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria italiana ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS.

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande italiane, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

Assumptions (Ipotesi adottate)	CY4GATE
Discount rate (Tasso di Attualizzazione)	0,90%
Inflation rate (Tasso di inflazione)	1,75%
Nominal rate of wage growth (Tasso nominale di crescita delle retribuzioni generico)	1,75%
Workers (Operai)	1,75%
Office employees (Impiegati)	1,75%
Front-line managers (Quadri)	1,75%
Executive (Funzionari)	1,75%
Managers (Dirigenti)	1,75%
Labour turnover rate (Tasso annuo di turnover)	10,10%
Probability of request of advances of TFR (Probabilità di richiesta di anticipazioni di TFR)	1,70%
Percentage required in case of advance (misura di richiesta dell'anticipo)	70,00%
Life Table - Male (Tavola di sopravvivenza - maschi)	M2019
Life Table - Female (Tavola di sopravvivenza - Femmine)	F2019

La movimentazione risulta la seguente:

Movimentazione benefici dipendenti	31.12.2021	31.12.2020	01.01.2020
Passività netta di inizio periodo	242.470	118.535	
Costo corrente dei servizi	196.905	76.226	
Oneri finanziari dei servizi	1.087	1.144	
Utilizzo del TFR	(17.750)	(8.256)	
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	(96.231)	54.821	
Passività netta di fine periodo	326.481	242.470	118.535

Si forniscono di seguito le analisi di sensitivity effettuate:

Sensitivity Analysis - DBO		CY4GATE
Central Assumption	€	326.481
Discount rate (+0,5%)	€	311.858
Discount rate (-0,5%)	€	342.376
Rate of Price Inflation Increases (+0,5%)	€	338.553
Rate of Price Inflation Decreases (-0,5%)	€	315.244
Rate of Salary Increases (+0,5%)	€	332.649
Rate of Salary Decreases (-0,5%)	€	320.613

22 Fondi per accantonamenti correnti e non correnti: Euro 300.745 (Euro 240.000)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Fondo garanzia prodotti	300.745	240.000	-
Altri	-	-	50.000
Totale fondi rischi correnti	300.745	240.000	50.000
<i>di cui corrente</i>	267.793	161.943	-
<i>di cui non corrente</i>	32.952	78.057	50.000
Totale Fondi per benefici ai dipendenti	300.745	240.000	50.000

I fondi per accantonamenti correnti e non correnti sono composti dagli accantonamenti a fondo garanzia relativo principalmente a vendita di licenze per le quali è prevista una garanzia legale. La variazione in aumento nei periodi analizzati è coerente con l'incremento progressivo dei volumi di business registrati nel 2020 e nel 2021. Si specifica infine che la durata delle summenzionate garanzie sono comprese in un periodo tra 12 e 24 mesi.

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi in parola:

(in euro)	
Categoria	
Saldo 31 dicembre 2020	240.000
Accantonamenti (+)	110.394
Rilasci (-)	-
Utilizzi (-)	(49.649)
Saldo 31 dicembre 2021	300.745

La variazione in diminuzione fa riferimento agli utilizzi effettuati nell'esercizio a fronte dei costi sostenuti per le attività di garanzia prestate da CY4 ai clienti. La variazione in aumento fa riferimento all'accantonamento effettuato a fronte delle nuove garanzie rilasciate a seguito delle vendite effettuate nel corso dell'esercizio.

23 Passività finanziarie non correnti: Euro 0 (Euro 0)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	850.000
Totale passività finanziarie non correnti	-	-	850.000

Le passività finanziarie non correnti sono iscritte in bilancio al 1 gennaio 2020 e si riferiscono ad Euro 850.000 di debiti verso soci per finanziamenti completamente rimborsato alla data di redazione della presente relazione.

24 Passività finanziarie non correnti derivanti da lease: Euro 1.563.517 (Euro 237.642)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Debiti finanziari per leasing	1.563.517	237.642	375.004
Totale passività finanziarie non correnti	1.563.517	237.642	375.004

La voce fa riferimento alle lease liabilities, iscritte in contropartita alla rilevazione dei diritti d'uso rilevati nelle attività, per i contratti di leasing in essere per l'immobile in cui sono ubicati gli uffici della Società, per gli hardware e le automobili per la sola quota dei canoni con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Con riferimento alla quota dei canoni con scadenza entro l'esercizio successivo, la corrispondente lease liability è iscritta nelle passività finanziarie correnti.

25 Debiti commerciali: Euro 4.330.658 (Euro 1.830.221)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Debiti verso fornitori	4.068.230	1.652.960	1.444.640
Debiti verso imprese controllanti	262.427	177.261	121.571
Totale debiti commerciali	4.330.658	1.830.221	1.566.211

I debiti commerciali sono iscritti per Euro 4.376.888 nei confronti di fornitori nazionali e per Euro 44.715 nei confronti di fornitori esteri. Il saldo totale accoglie inoltre Euro 779.279 di fatture da ricevere ed Euro 870.225 di acconti a fornitori. I debiti verso imprese controllanti si riferiscono ai servizi erogati dalla società controllante Elettronica S.p.A. principalmente per i servizi di mensa e per i servizi accessori alla locazione dell'immobile in uso ufficio da parte della Società.

26 Passività finanziarie correnti: Euro 2.005.878 (Euro 1.025.552)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Debiti verso soci per finanziamenti	-	708.594	1.349.207
Debiti verso banche	2.005.878	134.367	7.463
Debiti verso altri finanziatori	-	182.591	-
Totale passività finanziarie correnti	2.005.878	1.025.552	1.356.670

Le passività finanziarie correnti sono per la quasi totalità composte dalla linea di anticipo su fatture in essere con l'istituto finanziario Credito Valtellinese (Euro 1.999.281) con scadenza tra i 120-180 giorni. La restante parte sono rappresentati da debiti verso gestori per carte di credito. La variazione rispetto all'esercizio precedente è connessa da un lato al rimborso del finanziamento soci comprensivo di interessi, verso Elettronica S.p.A. per Euro 708.594 e verso Expert System per Euro 182.591 e dall'altro alla sottoscrizione delle linee a breve in precedenza commentate.

27 Passività finanziarie correnti derivanti da lease: Euro 443.078 (Euro 203.288)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Debiti per leasing	443.078	203.288	222.473
Totale passività finanziarie correnti	443.078	203.288	222.473

La voce fa riferimento alla lease *liability* iscritta in contropartita alla rilevazione del diritto d'uso rilevato nelle attività, per i leasing in essere di immobile, hardware ed automobili per la sola quota dei canoni con scadenza entro l'esercizio successivo.

28 Debiti Tributari: Euro 580.261 (Euro 513.618)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Debiti vs Erario per IVA	-	-	77.788
Debiti vs Erario per Irpef	262.625	167.721	88.768
Debiti IRAP	-	56.380	114.376
Debiti v/Istituti di previdenza e sicurezza sociale	316.427	289.372	142.552
Altri debiti tributari	1.209	145	-
Totale debiti tributari	580.261	513.618	423.484

I debiti tributari si riferiscono principalmente a debiti verso Istituti di previdenza sociale per Euro 316.427 e debiti per IRPEF di dipendenti per Euro 262.625.

29 Altre passività correnti: Euro 1.132.867 (Euro 423.329)

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio
	2021	2020	2020
Anticipi di terzi	-	4.898	5.012
Anticipi contributi comunitari	503.563	111.202	-
Altri debiti	478.266	235.658	73.275
Ratei e risconti passivi	151.038	71.571	95.933
Totale altre passività correnti	1.132.867	423.329	174.221

Le altre passività correnti si riferiscono per Euro 503.563 ad anticipi ricevuti su progetti finanziati dalla **Commissione Europea**. Tra questi il principale è ECYSAP (European Cyber Situational Awareness Platform) che ha l'obiettivo di sviluppare e implementare fondamenti teorici innovativi, metodi e prototipi di ricerca, integrati in una piattaforma operativa europea che abiliti la Cyber Situational Awareness in tempo reale.

La voce accoglie inoltre per Euro 478.266 altri debiti principalmente riferiti a debiti vs dipendenti e consiglieri per emolumenti (complessivi Euro 450.541), risconti passivi per Euro 151.038 iscritti al fine di rettificare la quota di ricavi contabilizzata a fronte del credito di imposta maturato per i beni strumentali acquistati nel corso dell'esercizio ma non di competenza, oltre alle quote di ricavi per prestazioni fatturate ma di competenza di esercizi successivi.

30 Informativa sulla gestione dei rischi, sugli strumenti finanziari e sulle garanzie

Gestione dei rischi connessi al virus COVID-19 (c.d. Coronavirus)

Alla data di redazione della presente relazione, il Governo italiano e quello di Paesi europei ed extra-europei hanno applicato misure straordinarie per limitare la diffusione del virus COVID-19 (c.d. Coronavirus), dichiarato pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'esercizio 2021 è stato ancora caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid-19 che ha colpito il nostro paese ed il mondo intero fin dai primi mesi del 2020.

In termini strategici l'evento può essere senz'altro classificato come un "black swan" cioè un evento raro, non predicibile con nessun modello di riferimento del passato, con forte impatto negativo sul business aziendale sotto tutti i punti di vista dalle vendite, alle operations e alla finanza aziendale. È stato un evento che ha messo (e sta mettendo) a repentaglio la salute di milioni di persone nel mondo e nel nostro paese. Per questo motivo Cy4gate ha continuato nell'adozione delle misure messe in atto fin dall'inizio della crisi sanitaria in Italia nel Marzo 2020, volte all'adeguamento delle procedure aziendali a tutte le prescrizioni delle Autorità competenti finalizzate al contenimento del contagio sulla base di una valutazione di merito per salvaguardare ciascun dipendente, indipendentemente da eventuali provvedimenti governativi. Tali misure hanno spaziato dal blocco alla riduzione delle trasferte nelle aree a rischio ed in tutta la penisola, a severe e stringenti azioni di prevenzione interne (procedura di emergenza del 4 Marzo 2020) e rigidi protocolli con clienti e fornitori man mano che la situazione sanitaria andava aggravandosi.

È inoltre continuato il ricorso a modalità alternative di lavoro (smartworking) garantendo ad ogni dipendente la possibilità di lavorare anche da casa. Azione questa di grande rilevanza perché ha permesso di garantire l'operatività aziendale, di assicurare la giusta flessibilità andando incontro alle specifiche esigenze anche personali e familiari di ogni singolo dipendente. Questo da un lato ha consentito la continuità aziendale, e dall'altro di essere assolutamente rispettosi di tutti gli obblighi di legge per la tutela della salute dei dipendenti soprattutto in ottica di distanziamento in sede (insieme all'utilizzo sempre della mascherina, alla misurazione della temperatura in ingresso, igienizzazione quotidiana degli ambienti di lavoro come altre misure importanti messe in atto, riorganizzazione degli spazi ecc.).

Con l'inizio del 2021, seppur con una progressiva ripresa dell'operatività dei team in azienda, sono stati comunque mantenuti tutti gli elementi di flessibilità di lavoro agile implementati che hanno garantito a Cy4gate elasticità nonché capacità di rapido adattamento ai diversi scenari ed evoluzioni dell'emergenza sanitaria avvenute nel corso del 2021.

Obiettivi, politica di gestione e identificazione dei rischi finanziari

La società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella di denominazione;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

CY4Gate segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS 7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse, né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

30.1 Rischio di cambio

CY4 svolge la propria attività anche in Paesi diversi dalla c.d. Eurozona risultando pertanto esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio, ovvero il rischio che ricavi e costi denominati in valute diverse dall'Euro assumano valori differenti rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo.

Alla data di redazione del presente Bilancio, CY4 non adotta strumenti di copertura delle oscillazioni dei tassi di cambio, avendo una esposizione ancora limitata nei confronti di Paesi diversi dalla cd. Eurozona e non presentando passività finanziarie in divise diverse dall'Euro.

30.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che CY4 non riesca a far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dai propri impegni finanziari a breve termine determinando così come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a forte rischio l'attività aziendale. I principali fattori che contribuiscono al rischio di liquidità sono, da un lato, la generazione/assorbimento di

- lettera di patronage da Elettronica S.p.A. per € 600.000 per fido promiscuo per anticipo fatture e contratti e fidejussioni in favore di CREVAL S.p.A.
- fidejussione (advance bond) emessa da Creval nel settembre 2018 per € 70.000 relativamente ad un contratto attivo verso un end user in un paese del Medio Oriente.
- fidejussione (bid bond) emessa da Creval a Ottobre 2020 per € 30.000 per la partecipazione ad una gara in un paese del Medio Oriente.

Si segnala che CY4 non ha prestato garanzie verso terzi.

Inoltre, rispetto all'esercizio precedente, il 30 settembre 2021 sono scadute le seguenti garanzie relative ad un contratto con end user in Pakistan estinte dalla banca estera nel mese di novembre 2021:

- lettera di patronage da Elettronica S.p.A. per € 2.000.000 di dicembre 2018 per linee di credito a copertura di fidejussioni commerciali in favore di Unicredit S.p.A.
- lettera di patronage da Expert System S.p.A. in favore di Unicredit S.p.A. di dicembre 2018, confermata con atto di novembre 2019, per linee di credito a copertura di fidejussioni commerciali per € 2.000.000 in favore di Unicredit S.p.A.
- fidejussione (advance bond) emessa da Unicredit a dicembre 2018 per € 1.198.000 relativamente ad un contratto attivo verso un end user di un paese dell'Asia centrale.

31 Informativa con parti correlate

La Società ha posto in essere operazioni con parti correlate, nello specifico con la Società Elettronica S.p.A.. Tali rapporti, che non costituiscono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato e seguono un fisiologico sviluppo con il rispetto degli impegni contrattuali e delle condizioni di pagamento.

I totali dei rapporti sono dettagliati nei prospetti di seguito riportati.

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Attività finanziarie non correnti	6.000	6.000	6.000
Attività derivanti da contratto	599.102	167.360	150.452
Crediti Commerciali	4.464.820	2.309.673	997.600
Totale	5.069.922	2.483.033	1.154.052
Percentuale di incidenza delle operazioni	12%	8%	10%

(in euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Passività finanziarie non correnti	-	-	850.000
Debiti Commerciali	262.428	177.261	121.571
Passività finanziarie correnti	-	708.594	1.349.207
Passività derivanti da contratto	10.000	50.279	-
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	296.614	121.940	122.420
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	1.509.436	71.606	192.851
Totale	2.078.478	1.129.680	2.636.049
Percentuale di incidenza delle operazioni	5%	4%	23%

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Ricavi Operativi	4.263.880	3.062.600
<i>Percentuale di incidenza delle operazioni</i>	24%	24%
Costi per acquisti e per il personale	(531.820)	(282.327)
<i>Percentuale di incidenza delle operazioni</i>	6%	5%

Nello specifico le attività finanziarie correnti (Euro 6.000) si riferiscono a depositi cauzionali relativi al contratto di locazione. Le attività derivanti da contratto (Euro 599.102) ed i crediti commerciali (Euro 4.464.820) si riferiscono alle attività strettamente legate alle vendite che CY4 effettua verso la parent company non ancora incassate alla data. Si segnala che la variazione in aumento intercorsa nell'esercizio (pari ad Euro 2.586.889) è strettamente collegata all'incremento complessivo dei volumi di business in coerenza alla crescita evidenziata da CY4 nell'esercizio.

Le passività finanziarie non correnti (pari ad Euro 850.000 al 1 gennaio 2020), non più presenti in bilancio al 31 dicembre 2021, si riferivano al finanziamento soci restituito alla scadenza. Le passività finanziarie derivanti da lease, correnti (Euro 296.614) e non correnti (Euro 1.509.436), si riferiscono ai canoni per il leasing degli immobili locati dalla controllante ed utilizzati come uffici. Le passività derivanti da contratto (Euro 10.000) si riferiscono ai saldi netti per i quali i pagamenti ricevuti da parte dei clienti sono superiori alle prestazioni erogate dall'entità e che vengono esposti tra le passività in coerenza a quanto richiesto dai principi contabili internazionali. Infine i debiti commerciali (pari ad Euro 262.428) si riferiscono a passività principalmente connesse al ribaltamento costi della controllante per servizi prestati non ancora pagate alla data.

I saldi di conto economico registrati nell'esercizio verso la controllante rappresentano la contropartita reddituale di quanto in precedenza commentato.

Compensi ad amministratori e sindaci

I compensi agli amministratori includono emolumenti per la carica e diritti per Phantom Stock Option come riportato nella seguente tabella. Per ulteriori dettagli inerenti al piano di incentivazione si rinvia alla Nota 21 delle presenti note esplicative.

	Valori in migliaia di euro	
	2021	2020
Emolumenti Sindaci	50.450	33.086
Emolumenti Amministratori	205.388	214.986
Diritti Phantom Stock Option (breve termine)		75.000
Diritti Phantom Stock Option (medio termine)		75.000

32 Leasing

32.1 Leasing in qualità di Locatario

La Società è parte in qualità di locatario in contratti di leasing così come definiti dal nuovo principio IFRS 16.

Attività per il diritto di utilizzo

Di seguito sono indicate le tipologie della voce del paragrafo in commento:

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Immobile	1.829.548	193.231	315.271
Hardware	122.386	185.562	266.735
Automobili	80.582	72.117	15.471
Totale attività per diritto d'uso	2.032.516	450.910	597.477

Passività Finanziarie per Leasing

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre		1 gennaio 2020
	2021	2020	
Entro un anno	443.078	203.288	222.473
Oltre un anno ed entro cinque anni	1.563.517	237.642	375.004
Totale valore attuale	2.006.595	440.930	597.477

Importi rilevanti nell'utile/(perdita) dell'esercizio

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Interessi passivi sulle passività del leasing	2.522	2.736
Ammortamenti dei diritto d'uso	234.530	224.743
Totale valore attuale	237.052	227.479

Importi rilevanti nel prospetto dei flussi finanziari

(in euro) Categoria	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2021	2020
Rimborso leasing finanziari	243.900	237.119
Pagamento canoni	243.900	237.119

Opzioni di proroga

Alcuni contratti di leasing contengono delle opzioni di proroga esercitabili dalla Società e/o dai locatori. Alla data di decorrenza del leasing, la Società valuta alla data di attivazione del contratto di Leasing se ha la ragionevole certezza che venga esercitata l'opzione di proroga, tale analisi viene nuovamente svolta al verificarsi di un evento significativo o di un significativo cambiamento delle circostanze.

32.2 Leasing in qualità di Locatore



La Società non ha in essere contratti di leasing in qualità di locatore.

33 Eventi successivi alla data di Bilancio

Con riferimento a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2021 e descritto nel precedente paragrafo "eventi significativi dell'esercizio" la quota di finanziamento dedicata all'acquisizione del gruppo Aurora è stata ridotta da Euro 20 milioni ad Euro 12,5 milioni a fronte delle interlocuzioni avute nel corso del mese di gennaio 2022 con l'istituto finanziario coinvolto nell'ambito dell'acquisizione Crédit Agricole Italia S.p.A.

Inoltre, sono stati previsti ulteriori linee di financing come di seguito: (i) Euro 25 milioni a sostegno delle future capex ossia eventuali acquisizioni che potranno essere sostenute dal Gruppo CY4 (ii) Euro 7,5 milioni a sostegno alle generiche esigenze finanziarie legate all'evoluzione del circolante.

Quanto precede ha reso necessaria la pubblicazione di un supplemento al Documento Informativo in data 23 gennaio 2022.

Relativamente all'aumento di capitale l'assemblea straordinaria dei soci del 7 febbraio 2022, in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto il 16 dicembre 2021, ha approvato un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, per un ammontare complessivo fino a massimi Euro 90 milioni, da eseguirsi mediante emissione di una tranche fino a massimi Euro 10 milioni riservata alla controllante Elettronica S.p.A., una tranche fino a massimi Euro 40 milioni riservata a TEC Cyber S.p.A., Società costituita dai soci di "The Equity Club", e una tranche di importo residuo fino a Euro 90 milioni a investitori istituzionali qualificati in Italia nonché investitori istituzionali all'estero, e ha deliberato l'adozione di talune modifiche statutarie in esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto il 16 dicembre 2021.

L'esecuzione dell'aumento di capitale ed il perfezionamento della predetta acquisizione previsto entro il termine del primo trimestre 2022, era subordinato all'avveramento di talune usuali condizioni sospensive per questo tipo di operazioni, tra cui la conferma da parte del Panel istituito da Borsa Italiana S.p.A. che l'esecuzione dell'accordo di investimento sottoscritto nel contesto dell'acquisizione tra la Società, Elettronica S.p.A. e TEC Cyber S.p.A. non comporti obbligo di promuovere un'offerta pubblica totalitaria sulle azioni CY4 ai sensi dello statuto e della legge applicabile e l'ottenimento delle autorizzazioni richieste ai sensi della normativa in materia di golden power, di cui al decreto legge n. 21/2012, convertito in legge n. 56/2012. Alla data di predisposizione della presente relazione le suddette condizioni sospensive si sono avverate.

Come già detto, in data 14 marzo facendo seguito a quanto comunicato in data 16 dicembre 2021 ed a quanto deliberato nella Assemblea Ordinaria e Straordinaria del 7 febbraio 2022 Cy4Gate, ha avviato le attività di collocamento delle azioni rivenienti dall'aumento di Capitale sociale a pagamento in via scindibile per un importo massimo complessivo di Euro 90 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile.

L'aumento di capitale si è concluso con successo con la sottoscrizione di Euro 90 milioni e con l'emissione a servizio dell'Aumento di Capitale di 8.571.428, azioni con un prezzo per azione di 10,5.

Infine si specifica che nel mese di febbraio 2022 Cy4gate si è aggiudicata una serie di contratti con primari clienti governativi e *big corporations* per un valore complessivo di circa di € 700.000.

In data 28 febbraio 2022 Cy4gate si è aggiudicata un'importante commessa, per la fornitura delle proprie tecnologie nella *decision intelligence*, con un cliente istituzionale nazionale. La commessa, della durata di 1 anno, ha un valore complessivo di € 1,2 milioni.

 70

Il 17 marzo 2022 la sede sociale è trasferita nell'ambito dello stesso comune da via Morolo, 92 a via Coponia, 8.

34 Altre informazioni

La Società non ha emesso azioni di godimento in obbligazioni convertibili in azioni.

Informazioni in merito all'art. 2427 primo comma numero 19)

La Società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 Codice Civile 1 ° comma n.19.

Informazioni in merito all'art. 2427 comma 22-bis)

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22-bis del Codice Civile, non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato sia in termini di "prezzo" delle operazioni che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere.

Informazioni in merito all'art. 2427 comma 22-ter)

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22-ter del Codice Civile, non risultano in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Informazioni in merito all'art. 2427 comma numero 6-ter)

Nel bilancio non sono presenti crediti o debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine (art. 2427, 1 ° comma, n. 6-ter, Codice Civile).

Informazioni in merito all'art. 2427 numero 5)

Non esistono partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni in merito all'art. 2427 numero 8)

Non sono presenti oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale

Informazioni in merito all'art. 2427 numero 13)

Non esistono elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza straordinaria

35 Autorizzazione alla pubblicazione

La pubblicazione del Bilancio è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione della Società il 17 marzo 2022. In tale sede il Consiglio di Amministrazione, ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio dell'ammontare di Euro 5.185.828 come segue:

- il 5% dell'utile pari a Euro 259.291 a fondo riserva legale; e
- la differenza pari a Euro 4.926.537 da portare a nuovo nell'esercizio successivo



Allegato al bilancio d'esercizio

Transizione ai principi contabili internazionali (IFRS-EU)

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è il primo redatto da CY4Gate in conformità ai principi contabili internazionali IFRS-EU emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Standard Interpretation Committee (IFRS IC, già IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC) (di seguito "Principi IFRS-EU"), omologati dall'Unione Europea a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel luglio 2002.

CY4Gate ha adottato i principi contabili internazionali, International Financial Reporting Standards, a partire dall'esercizio 2021, con data di transizione agli IFRS-EU al 1° gennaio 2020 in base a quanto previsto dall'IFRS 1.

Principi generali

Le modalità di prima adozione degli IFRS-EU sono regolamentate dall'IFRS 1. Tale principio richiede che alla data di transizione agli IFRS-EU nella situazione patrimoniale -finanziaria l'entità deve:

- rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS-EU;
- non rilevare come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS-EU;
- riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componenti del patrimonio netto in conformità ai precedenti principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in conformità agli IFRS-EU;
- applicare gli IFRS-EU nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Gli effetti di tali rettifiche sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione.

L'IFRS 1 richiede che l'entità illustri come il passaggio dai precedenti principi contabili agli IFRS-EU abbia influito sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati. A tal fine nel presente allegato sono stati predisposti:

- i prospetti di riconciliazione tra le situazioni patrimoniali e finanziarie redatte secondo i precedenti principi contabili e quelle redatte in base agli IFRS per le seguenti date:
 - data di passaggio agli IFRS (1 gennaio 2020);
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio per il quale l'entità ha redatto il bilancio in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2020);
- il prospetto di riconciliazione del risultato netto complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 determinato secondo i precedenti principi contabili con il medesimo risultato determinato in base agli IFRS;
- le note esplicative relative alle rettifiche e alle riclassifiche incluse nei precitati prospetti di riconciliazione, che descrivono gli effetti significativi della transizione, sia con riguardo alla classificazione delle varie voci di bilancio sia alla loro diversa valutazione e, quindi, ai conseguenti effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Note riguardanti le regole di prima applicazione

La situazione patrimoniale finanziaria al 1 gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 nonché il conto economico dell'esercizio 2020 è stato predisposto secondo i Principi IFRS-EU applicabili a partire dal 1 gennaio 2020.

Nel processo di transizione ai Principi IFRS-EU sono state mantenute le stime in precedenza formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione ai Principi IFRS-EU non abbia richiesto la formulazione



di stime secondo metodologie differenti.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi contabili ha tenuto conto dei relativi effetti fiscali rilevati tra le attività per imposte anticipate o tra le passività per imposte differite.

Per quanto riguarda i nuovi schemi, con riferimento allo schema della situazione patrimoniale e finanziaria di CY4 è stata adottata la distinzione "corrente/non corrente" quale metodo di rappresentazione delle attività e passività, con riferimento alle voci di conto economico è stato mantenuto uno schema di classificazione per natura.



Prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2020

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 1° gennaio 2020 della Società predisposta in conformità ai principi contabili italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS-EU.

(in euro)	al 1 gennaio 2020			
	Bilancio OIC	Riclassifiche	Rettifiche	Bilancio IFRS-EU
Attività Immateriali	1.169.360	-	(1.477)	1.167.883
Immobili, impianti e macchinari	578.813	-	-	578.813
Diritto d'uso	-	-	597.477	597.477
Attività finanziarie non correnti	6.000	-	-	6.000
Altre attività non correnti	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate	-	-	34.126	34.126
Attività Non Correnti	1.754.173	-	630.126	2.384.299
Rimanenze	251.000	-	-	251.000
Attività derivanti da contratto	1.312.400	(912.929)	(67.635)	331.836
Crediti Commerciali	6.127.580	28.000	(53.059)	6.102.521
Crediti tributari	932.980	-	-	932.980
Altre Attività correnti	133.021	-	(27)	132.994
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.398.364	-	(65)	1.398.299
Attività Correnti	10.155.345	(884.929)	(120.786)	9.149.629
Totale attività	11.909.518	(884.929)	509.339	11.533.928
Capitale sociale	(321.000)	-	-	(321.000)
Riserve	(3.101.445)	-	96.039	(3.005.406)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.851.804)	-	-	(1.851.804)
Patrimonio Netto	(5.274.249)	-	96.039	(5.178.210)
Fondi per benefici ai dipendenti - non correnti	(110.634)	-	(7.901)	(118.535)
Passività finanziarie non correnti	(850.000)	-	-	(850.000)
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	(375.004)	(375.004)
Passività Non Correnti	(960.634)	-	(382.905)	(1.343.539)
Fondi per accantonamenti correnti	(50.000)	-	-	(50.000)
Debiti Commerciali	(2.236.211)	670.000	-	(1.566.211)
Passività finanziarie correnti	(1.356.670)	-	-	(1.356.670)
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	(222.473)	(222.473)
Passività derivanti dai contratti	(1.434.049)	214.929	-	(1.219.120)
Debiti tributari	(423.484)	-	-	(423.484)
Altre passività correnti	(174.221)	-	-	(174.221)
Passività Correnti	(5.674.635)	884.929	(222.473)	(5.012.178)
Totale passività	(11.909.518)	884.929	(509.339)	(11.533.928)

Prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta la riconciliazione tra la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020 della Società predisposta in conformità ai principi contabili italiani e la situazione patrimoniale e finanziaria predisposta in conformità agli IFRS-EU.

(in euro) Categoria	al 31 dicembre 2020			
	Bilancio OIC	Riclassifiche	Rettifiche 31.12.2020	Bilancio IFRS-EU
Attività Immateriali	4.659.271	-	(939.106)	3.720.165
Immobili, impianti e macchinari	639.283	-	-	639.283
Diritto d'uso	-	-	450.909	450.909
Attività finanziarie non correnti	21.000	-	-	21.000
Altre attività non correnti	22.440	-	-	22.440
Attività per imposte anticipate	-	-	57.630	57.630
Attività Non Correnti	5.341.994	-	(430.567)	4.911.427
Rimanenze	251.000	-	-	251.000
Attività derivanti da contratto	797.790	(174.268)	(15.365)	608.157
Crediti Commerciali	15.592.652	-	(106.847)	15.485.805
Crediti tributari	415.423	-	-	415.423
Altre Attività correnti	395.369	-	(22.491)	372.878
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.982.485	-	(209)	9.982.276
Attività Correnti	27.434.719	(174.268)	(144.912)	27.115.539
Totale attività	32.776.713	(174.268)	(575.479)	32.026.966
Capitale sociale	(481.500)	-	-	(481.500)
Riserve	(20.542.749)	-	1.310.354	(19.232.395)
Utile (perdita) dell'esercizio	(5.006.617)	-	(275.364)	(5.281.981)
Patrimonio Netto	(26.030.866)	-	1.034.990	(24.995.876)
Fondi per benefici ai dipendenti - non correnti	(542.977)	-	(18.243)	(561.220)
Fondi per accantonamenti non correnti	(78.057)	-	-	(78.057)
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti derivanti da lease	-	-	(237.642)	(237.642)
Passività Non Correnti	(224.227)	(396.807)	(255.885)	(876.920)
Fondi per benefici ai dipendenti - correnti	(318.750)	-	-	(318.750)
Fondi per accantonamenti correnti	(161.943)	-	-	(161.943)
Debiti Commerciali	(2.058.794)	228.573	-	(1.830.221)
Passività finanziarie correnti	(1.025.552)	-	-	(1.025.552)
Passività finanziarie correnti derivanti da lease	-	-	(203.288)	(203.288)
Passività derivanti dai contratti	(1.734.368)	56.898	-	(1.677.470)
Debiti tributari	(513.618)	-	-	(513.618)
Altre passività correnti	(311.788)	(111.203)	(338)	(423.329)
Passività Correnti	(6.521.620)	571.075	(203.626)	(6.154.171)
Totale passività	(32.776.713)	174.268	575.479	(32.026.967)

Prospetto di riconciliazione del conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il conto economico al 31 dicembre 2020 della Società predisposta in conformità ai principi contabili italiani e il conto economico complessivo predisposto in conformità agli IFRS-EU.

(in euro)	esercizio 2020			
	Bilancio OIC	Riclassifiche	Rettifiche 31.12.2020	Bilancio IFRS-EU
Ricavi Operativi	12.509.217	-	52.340	12.561.557
Altri Ricavi operativi	362.925	-	-	362.925
Ricavi	12.872.142	-	52.340	12.924.482
Costi per acquisti e per il personale	(5.906.996)	-	261.152	(5.645.844)
Ammortamenti, accantonamenti e rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.803.331)	-	(44.596)	(1.847.927)
Altri costi operativi	(66.732)	-	-	(66.732)
Costi	(7.777.059)	-	216.556	(7.560.503)
Risultato Operativo (EBIT)	5.095.083	-	268.896	5.363.979
Proventi finanziari	1.112	-	-	1.112
Oneri finanziari	(85.022)	-	(3.879)	(88.901)
Risultato Ante imposte (EBT)	5.011.173	-	265.016	5.276.189
Imposte	(4.558)	-	10.347	5.790
Risultato dell'esercizio	5.006.617	-	275.364	5.281.981

Prospetti di riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del patrimonio netto determinato in accordo ai principi contabili italiani con il patrimonio netto determinato in accordo agli IFRS-EU, al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020.

Patrimonio Netto al 01.01.2020 ITA GAAP	Capitale sociale	Riserva FTA	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio Netto al 01.01.2020 OIC	321.000	0	3.910.444	0	(808.999)	1.851.804	5.274.249
Rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS15		(47.859)					(47.859)
Valutazione degli strumenti finanziari (IFRS 9)		(40.698)					(40.698)
Valutazione dei benefici ai dipendenti (IAS19)		(6.005)					(6.005)
Eliminazione costi di impianto ed ampliamento (IAS38)		(1.477)					(1.477)
Patrimonio Netto al 01.01.2020 IFRS-EU	321.000	(96.039)	3.910.444	0	(808.999)	1.851.804	5.178.209

Patrimonio Netto al 31.12.2020 ITA GAAP	Capitale sociale	Riserva FTA	Riserva sovrapprezzo		Utile (perdite) portati a nuovo		Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
			azioni	Altre riserve				
Patrimonio Netto al 31.12.2020 OIC	481.500	0	19.499.944	92.590	950.215	5.006.617	26.030.866	
Riserva FTA al 01.01.2020		(96.039)					(96.039)	
Rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS15						38.842	38.842	
Valutazione degli strumenti finanziari (IFRS 9)						(41.705)	(41.705)	
Rilevazione degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS16						(11.950)	(11.950)	
Valutazione dei benefici ai dipendenti (IAS19)						55.154	55.154	
Valutazione benefici ai dipendenti (IAS19) - effetti su OCI				(41.664)			(41.664)	
Eliminazione costi di impianto ed ampliamento (IAS38)						492	492	
Eliminazione dei costi di quotazione 2020 (IAS 32)				(1.172.651)		234.530	(938.121)	
Patrimonio Netto al 31.12.2020 IFRS-EU	481.500	(95.613)	19.499.944	(1.121.725)	950.215	5.214.389	24.995.876	

Prospetto di riconciliazione del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione del rendiconto finanziario in accordo ai principi contabili italiani con il rendiconto finanziario redatto in accordo agli IFRS-EU, al 31 dicembre 2020.

RENDICONTO FINANZIARIO	31-dic-20	
	ITA GAAP	IFRS-EU
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DEL PERIODO	1.398.364	1.398.298
A) Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa	(841.021)	(615.727)
B) Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività d'investimento e dell'attività finanziaria	9.425.143	9.199.706
AUMENTO (DIMINUZIONE) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B)	8.584.122	8.583.979
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO	9.982.485	9.982.277

Note esplicative agli effetti della transizione agli IFRS-EU

Benefici ai dipendenti

Secondo i principi contabili italiani, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono rilevati per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro applicabili.

Secondo gli IFRS-EU, i benefici successivi al rapporto di lavoro sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto (in seguito "TFR"), in base allo IAS 19, è assimilabile ad un programma a benefici definiti da valutarsi sulla base di assunzioni statistiche e demografiche, nonché metodologie attuariali di valutazione.

L'applicazione del principio contabile in parola ha determinato al 1° gennaio 2020, un decremento del patrimonio netto per 6 Euro migliaia derivante dalla differenza tra il valore del fondo calcolato secondo i Principi Contabili Nazionali e il valore del *defined benefit obligation* calcolato secondo le disposizioni dello IAS 19. Al 31 dicembre 2020, si rileva una rettifica complessiva sul patrimonio netto pari a positivi 13,5 Euro migliaia derivante dall'effetto congiunto di i) un impatto sul conto economico per 55 Euro migliaia e ii) un impatto negativo sulle altre componenti del conto economico complessivo (riserva OCI) per Euro migliaia 41,6. Gli effetti contabili esposti sono da intendersi al netto degli effetti fiscali.

Attività immateriali

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 38 – Attività immateriali, prevede che tali attività possano essere valutate al costo oppure determinando periodicamente il valore di mercato e adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. È stato scelto di adottare il metodo del costo.

La rettifica rilevata al 1° gennaio 2020 e pari a 1,4 Euro migliaia riguarda l'eliminazione dei valori iscritti tra le attività immateriali dei costi di impianto e ampliamento secondo i Principi Contabili Italiani che non soddisfano le condizioni previste dai Principi IFRS-EU, per poter essere capitalizzati. Nello specifico in applicazione dello IAS 38, i costi di impianto e ampliamento sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Tale fattispecie ha comportato al 31 dicembre 2020 una rettifica pari a 0,5 Euro migliaia derivante dalla eliminazione della quota di ammortamento rilevata secondo i precedenti Principi Contabili Italiani. Gli effetti contabili esposti sono da intendersi al netto degli effetti fiscali.

Tra le rettifiche di rilievo sulla voce attività immateriali si evidenzia al 31 dicembre 2020 l'eliminazione contabile dei costi di impianto e ampliamento connessi alla quotazione sul Mercato Alternativo del Capitale (AIM). Secondo quanto previsto dai Principi Contabili IFRS-EU i costi di transazione relativi a un'operazione sul capitale devono essere contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto iscritta in apposita riserva. L'effetto sul patrimonio netto al 31 dicembre 2020 della rettifica in parola ha pertanto comportato un impatto netto negativo pari a 938 Euro migliaia inclusivo di una rettifica positiva pari a 235 Euro migliaia sul conto economico derivante dall'eliminazione della quota di ammortamento rilevata secondo i precedenti Principi Contabili.

Contratti di locazione

Nel bilancio redatto in accordo ai Principi Contabili Italiani, i costi per canoni di noleggio e di locazione riferiti a contratti di lease operativo erano imputati come costo al conto economico in base al criterio della competenza economica. In accordo con il principio contabile IFRS 16, la Società ha rilevato un'attività per diritto d'uso all'interno dell'attivo, rappresentativa del diritto d'uso dell'attività oggetto del contratto e, una passività finanziaria per lease (divisa fra parte corrente e non corrente) all'interno del passivo, rappresentativa dell'obbligazione di effettuare i pagamenti previsti dal contratto di noleggio o di locazione. I canoni di noleggio e di locazione sono stati imputati, quanto alla quota capitale, a riduzione del suddetto debito e quanto alla quota interessi a conto economico secondo il criterio di competenza economica. Di seguito le "Esenzioni facoltative previste in sede di prima applicazione dei Principi IFRS-EU" applicate in sede di *transition* per il principio in parola.

Alla Data di Transizione, CY4 ha valutato se un contratto contiene un lease in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 16, sulla base dei fatti e delle circostanze esistenti in tale data. Il contratto è, o contiene, un lease se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo.

Nel rispetto delle disposizioni transitorie del principio contabile IFRS 16, la Società ha deciso di adottare le seguenti scelte:

- valutare la passività per lease alla data di transizione al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il lease, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale, alla data di passaggio ai Principi IFRS-EU, della società che agisce in qualità di locataria (IFRS 16, App. C, par. C8);
- valutare l'attività consistente nel diritto di utilizzo alla data di transizione ad un importo pari alla passività per lease, rettificato per l'importo di eventuali risconti passivi o ratei attivi relativi al lease rilevati nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria immediatamente prima della data di transizione (IFRS 16, App. C, par. C8);
- avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i lease la cui attività sottostante è di modesto

valore (IFRS 16, App. C, par. C9);

- avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i lease la cui durata termina entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale (IFRS 16, App. C, par. C10);
- avvalersi della facoltà di non effettuare rettifiche transitorie per i lease la cui attività sottostante è immateriale (IFRS 16:4).

Di seguito si riportano gli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16.

Al 1° gennaio 2020, secondo quanto stabilito dalle disposizioni transitorie, la Società ha rilevato un Diritto d'uso pari a 597 Euro migliaia in contropartita alla rilevazione della passività finanziaria.

Al 31 dicembre 2020 si rileva un impatto sul conto economico negativo per 12 Euro migliaia di cui 2,7 Euro migliaia relativa alla rilevazione dell'onere finanziario e la restante parte derivante dalla differenza tra la quota di ammortamento calcolata secondo il Principio IFRS 16 e i costi per godimento beni di terzi rilevati secondo i Principi Contabili Nazionali.

Valutazione degli strumenti finanziari

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e passività finanziarie. Il principio, che sostituisce lo IAS 39, ha emendato significativamente il trattamento degli strumenti finanziari, introducendo una nuova classificazione basata sulle caratteristiche del modello di business e sui flussi finanziari della Società e prevede l'applicazione di uno strutturato modello di impairment per le attività finanziarie basato sulle perdite attese "lifetime". Sulla base della tipologia di attività e passività finanziarie presenti in CY4 il nuovo modello di classificazione degli strumenti finanziari non ha presentato particolari criticità, mentre la principale area di impatto è stata la definizione di un nuovo modello di impairment per le attività finanziarie (in particolare crediti commerciali, attività derivanti da contratti), per tener conto delle peculiarità della committenza di riferimento. A tal fine è stato adottato il modello semplificato di impairment, in cui il valore delle attività finanziarie riflette anche una previsione teorica di default della controparte (PD - Probability of Default) e la capacità di recupero dell'attività nel caso in cui detto default si verifichi (LGD - Loss Given Default). Per alcuni cluster di clienti caratterizzati da una maggiore parcellizzazione è stato adottato un approccio semplificato basato su una "provision matrix", che ripartisce i crediti in sotto-insiemi omogenei per natura e anzianità.

L'applicazione del principio contabile in parola ha determinato al 1° gennaio 2020, un decremento del patrimonio netto per 40,7 Euro migliaia. Gli effetti contabili esposti sono da intendersi al netto degli effetti fiscali pari a 12,8 Euro migliaia. Al 31 dicembre 2020 si rileva una rettifica negativa sul patrimonio netto pari a 41,7 Euro migliaia comprensivo dell'effetto fiscale pari a 13,2 Euro migliaia.

Valutazione dei ricavi provenienti dai contratti con i clienti

L'IFRS 15 definisce i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti ai lavori su ordinazione). In estrema sintesi il nuovo principio richiede lo svolgimento dei seguenti 5 steps per la rilevazione dei ricavi: (i) identificazione del contratto; (ii) identificazione delle performance obligations; (iii) determinazione del prezzo dell'operazione; (iv) allocazione del prezzo dell'operazione alle performance obligations; (v) riconoscimento dei ricavi.

Secondo quanto previsto dal Principio contabile Internazionale IFRS 1 in materia di disposizioni transitorie, si specifica che CY4 si è avvalsa dell'espedito pratico di cui al paragrafo D35 "Il neo-utilizzatore non è obbligato a rideterminare i contratti completati prima del primo esercizio presentato. Un contratto completato è un contratto per il quale l'entità ha trasferito la totalità dei beni o servizi individuati in conformità a precedenti principi contabili".

Le principali aree di impatto derivanti dall'applicazione del Principio Contabile IFRS 15 sono state le seguenti:

Sulla base di quanto disciplinato dal principio in parola sono state identificate le performance obligations contenute all'interno dei contratti in essere. Alla luce delle analisi effettuate è stato ritenuto che la forte

interrelazione e integrazione dei differenti elementi dei contratti di servizio fa sì che, nella generalità dei casi, gli stessi possano essere considerati come un'unica performance obligation rappresentando, di fatto, gli input necessari per produrre uno stesso output complesso ordinato dal Cliente. In talune circostanze sono state, tuttavia, individuate all'interno di un unico contratto una pluralità di obbligazioni come ad esempio (i) manutenzione dei software realizzati; (ii) training in tema di cybersecurity, ecc.

Dalle analisi svolte si ritiene che i ricavi derivanti dallo svolgimento dei servizi forniti da CY4 debbano essere generalmente rilevati nel corso dell'esecuzione delle relative commesse (over time) mentre per quanto inerente la vendita di licenze i ricavi debbono essere rilevati "at point time" ossia quando viene trasferito il controllo del bene/servizio al cliente. Stante quanto premesso si precisa che i corrispettivi contrattuali maturati in relazione ai contratti in corso di esecuzione rilevati "over time" sono valutati attraverso la metodologia del "cost to cost" (paragrafi B14-B19 "metodi basati sugli input"), tenuto conto dei relativi budget di commessa.

Quanto sopra descritto ha comportato una rettifica negativa del patrimonio netto, al 1° gennaio 2020, pari a 47,9 Euro migliaia al netto degli effetti fiscali. Con riferimento agli impatti al 31 dicembre 2020 si rileva una rettifica positiva sul patrimonio netto pari a 38,8 Euro migliaia al netto dei relativi effetti fiscali.

Descrizione delle principali riclassifiche

L'adozione dei Principi IFRS-EU ha comportato anche talune riclassifiche che, in quanto tali, non hanno effetti né sul risultato d'esercizio né sul patrimonio netto bensì su alcune linee della situazione patrimoniale e finanziaria.

Riclassifiche al 1° gennaio 2020

- riclassifica di 28 Euro migliaia da "Attività derivanti da contratto" a "crediti commerciali" relativamente alla corretta classificazione dei corrispettivi maturati "at point time" secondo quanto previsto dall'IFRS 15;
- riclassifica di 884,9 Euro migliaia da "Passività derivanti da contratto" a "Attività derivanti da contratto" conformemente ai paragrafi 105-107 dell'IFRS 15.
- riclassifica di 670 Euro migliaia da "Debiti commerciali verso società controllanti" a "Passività derivanti da contratto" relativamente agli acconti ricevuti dalla controllante Elettronica S.p.A. afferenti taluni lavori su ordinazione;

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito una tabella esplicativa delle riclassifiche sopra elencate:

	Riclassifica a)	Riclassifica b)	Riclassifica c)	Totale riclassifiche
Attività derivanti da contratto	(28.000)	(884.929)		(912.929)
Passività derivanti da contratto		884.929	(670.000)	214.929
Debiti commerciali			670.000	670.000
Crediti commerciali	28.000			28.000

Riclassifiche al 31 dicembre 2020

- riclassifica di 137,8 Euro migliaia da "Debiti commerciali verso società controllanti" a "Passività derivanti da contratto" relativamente agli acconti ricevuti dalla controllante Elettronica S.p.A. afferenti talune commesse;
- riclassifica di 90,8 Euro migliaia da "Debiti commerciali" ad "Altre passività" e riclassifica di 20,4 Euro migliaia da "passività derivanti da contratto" a "altre passività" relativamente ad anticipi su contributi ricevuti su progetti finanziati dalla Commissione Europea;

- c) riclassifica di 174,3 Euro migliaia da "Passività derivanti da contratto" a "Attività derivanti da contratto" conformemente ai paragrafi 105-107 dell'IFRS 15.

Per maggiore chiarezza si riporta di seguito una tabella esplicativa delle riclassifiche sopra elencate:

	Riclassifica a)	Riclassifica b)	Riclassifica b)	Riclassifica c)	Totale riclassifiche
Attività derivanti da contratto				(174.268)	(174.268)
Passività derivanti da contratto	(137.800)		20.430	174.268	56.898
Dedbiti commerciali	137.800	90.773			228.573
Altre passività		(90.773)	(20.430)		(111.203)

PER CONTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Dr.ssa Ing. Domitilla Benigni)



(Dr. Emanuele Galtieri)

